



BILANCIO SOCIALE ²⁰²²

FONDAZIONE
GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

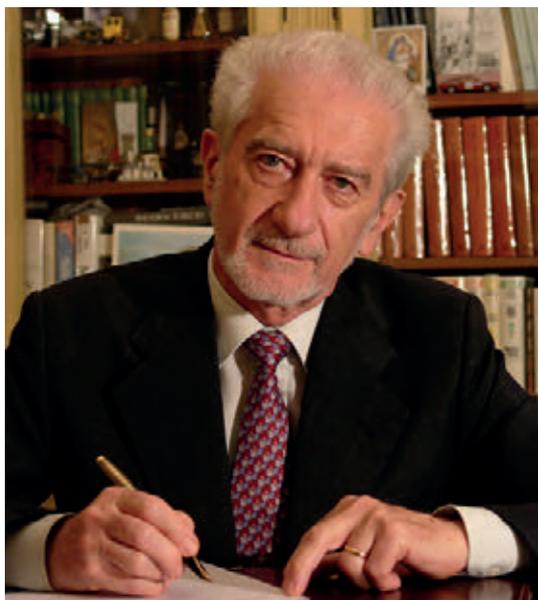
BILANCIO SOCIALE

2022

INDICE

1. Lettera del Presidente	4
2. La metodologia per la redazione del Bilancio	6
3. La Fondazione Lavazza: storia e struttura	8
3.1 I primi chicchi che hanno fatto storia	8
3.2 La mission	10
3.3 La struttura, la governance e l'amministrazione	12
4. I principali stakeholder	16
5. La teoria del cambiamento	24
6. L'impegno per le comunità locali nel mondo	28
7. La risposta alle emergenze umanitarie	86
7.1 La risposta alle emergenze nel mondo	86
7.2 La risposta alle emergenze in Italia	90
8. Le partnership	96

1. LETTERA DEL PRESIDENTE



Professor Giovanni Zanetti

Presidente della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Introdurre il Bilancio 2022 per una realtà viva, dinamica e in continua evoluzione come la Fondazione Lavazza obbliga a saldare il vissuto di un anno con le sfide apertesesi durante lo stesso periodo e a indicare i nuovi traguardi da raggiungere.

Il racconto di quanto sviluppato nel 2022 dà testimonianza di una tensione continua verso il meglio che spesso porta oltre le scelte già sperimentate, nell'intento di dare le migliori risposte alle esigenze più inattese e, allo stesso tempo, più urgenti. Inoltre, la lettura e l'analisi delle risorse, anche economiche, destinate ai progetti implementati rivelano un'interrelazione preziosa, fonte di reciproci benefici, tra la Fondazione e il Gruppo Lavazza.

Nel 2022, sono stati istituiti tre fondi specifici: uno destinato allo sviluppo di un'imprenditorialità e di un'agricoltura sostenibile nei Paesi produttori di caffè e due per le più recenti emergenze internazionali nate a causa della guerra in Ucraina e dalla pandemia da Covid-19. L'istituzione del fondo di aiuti per l'Ucraina e la continuazione della sua gestione anche nel 2023 rilevano la duttilità dell'impegno della Fondazione, sempre rispondente alle nuove emergenze. Per quanto riguarda il fondo Covid-19, è opportuna la distinzione tra l'orientamento italiano e quello estero: il primo indica l'importante scelta, relativamente nuova rispetto al passato, di agire anche su scala nazionale, con la possibilità di fare sistema con qualificate istituzioni ivi operanti. Tutti i fondi istituiti ed erogati sono comunque alla base della decisione di affrontare la povertà nelle sue diverse accezioni: educativa, occupazionale, sanitaria, abitativa e alimentare.

Nel quadro del fondo centrato sulla produzione del caffè, proseguono i progetti in India, El Salvador, Messico e Uganda. Fondato invece sulla promozione di iniziative imprenditoriali ad opere di giovani per la gestione del caffè locale e per incrementarne il consumo a livello nazionale e internazionale, si dà seguito al progetto in Yemen.



Di rilievo è, in tale direzione, il disegno di attivare una forma di social business come prima esperienza in un paese produttore di caffè. Positivo in tale prospettiva è l'avvicinamento a Muhammad Yunus, fondatore del microcredito e premio Nobel per l'Economia, con il quale si è avviato un dialogo in occasione del suo Global Social Business Summit, il più grande incontro della comunità mondiale del social business, giunto in Italia per la prima volta nel 2022 e ospitato nel Centro Direzionale Nuvola Lavazza, a Torino.

Allo stesso modo è da porre in evidenza lo sforzo compiuto nell'ambito formativo nel 2022, destinato certamente a proseguire, nella convinzione della sua basilare importanza per consentire l'uscita in via non episodica da situazioni di povertà. Iniziative come il progetto internazionale "A Cup of Learning" sono da segnalare per i risultati raggiunti, tali da aver coinvolto moltissimi giovani in diversi paesi del mondo in collaborazione con le ONG e Associazioni con le quali la Fondazione Lavazza collabora da anni.

Nel consegnare alle stampe questo Bilancio, anche a seguito di numerose visite personali nelle diverse aree geografiche sede di progetti della Fondazione, è positivo constatare la maturazione di una complementarità tra l'azione della Fondazione e quella del Gruppo Lavazza: essa contribuisce a rendere l'azienda un caso concreto di impresa attenta e integrata nel contesto sociale in cui opera.

Giovanni Zanetti
Giovanni Zanetti

2. LA METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus, di seguito anche "Fondazione" o "Fondazione Lavazza", è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dalla Fondazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario e risponde all'esigenza di trasparenza e adeguata informativa nei confronti degli stakeholder.

Infatti, tale Bilancio Sociale è stato redatto secondo *Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore* contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, afferenti all'obbligo di redazione del Bilancio Sociale da parte degli enti del Terzo settore, e ispirandosi ai GRI Standards 2021, emanati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* e ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Alle Linee Guida, è stata affiancata l'analisi degli stakeholder e dei loro bisogni. Inoltre, il metodo di raccolta di dati e informazioni e l'engagement dei beneficiari derivano da misurazioni e studi effettuati sul campo da parte di enti terzi in collaborazione con la Fondazione.

I progetti sostenuti dalla Fondazione hanno una durata pluriennale, nel Bilancio Sociale 2022 vengono riportati i progetti in atto, iniziati o conclusi durante l'anno.

Il presente documento fa riferimento al periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.



3. LA FONDAZIONE LAVAZZA: STORIA E STRUTTURA

3.1 I PRIMI CHICCHI CHE HANNO FATTO STORIA

Nel 2001, con la fine dell'International Coffee Agreement (ICA)¹, la maggior parte dei paesi produttori di caffè decise di implementare una serie di riforme strutturali orientate alla liberalizzazione delle esportazioni. Tali riforme non furono in grado di fronteggiare la maggiore volatilità dei prezzi internazionali del caffè e l'incremento delle superfici coltivate in paesi come Brasile e Vietnam portò a un eccesso di offerta non assorbita dalla domanda. In quegli anni il prezzo della materia prima caffè arrivò a toccare il minimo storico di 45 centesimi di dollaro per libbra, causando una povertà generalizzata che colpì gravemente i piccoli produttori. In questo contesto nasce in Lavazza l'idea di implementare il primo progetto di sostenibilità interamente firmato dall'azienda - ¡Tierra! - con l'obiettivo di promuovere le buone pratiche agricole, salvaguardare l'ambiente e sostenere lo sviluppo economico e sociale delle comunità produttrici di caffè. I primi beneficiari di ¡Tierra! sono le piccole comunità di coltivatori in Perù, Honduras e Colombia.

Successivamente, nel 2004, l'azienda istituisce la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus per gestire i progetti di sviluppo sostenibile come ¡Tierra! che andavano progressivamente crescendo di numero e portata.

Il suo nome viene scelto in onore di Giuseppe e Pericle Lavazza, figli del fondatore dell'azienda, Luigi Lavazza. Grazie a un processo di trasformazione strutturale, industriale e commerciale, i due fratelli Lavazza erano riusciti a conseguire un'espansione senza precedenti sul mercato italiano ed europeo del caffè, ponendo le basi per lo sviluppo di quello che oggi è diventato un Gruppo internazionale presente in 140 paesi con oltre 4.000 dipendenti.

Oltre ai progetti rivolti alle comunità di produttori e produttrici, nei suoi diciannove anni di attività, la Fondazione si è impegnata nel dare supporto alle popolazioni colpite da calamità naturali e conflitti e, a partire dal 2020, ha stanziato un fondo per rispondere alla pandemia da Covid-19.

¹ L'International Coffee Agreement (ICA), istituito nel 1962, è un accordo internazionale tra i paesi produttori di caffè e i paesi consumatori. Il suo scopo era di allocare le quote di esportazione per mantenere i prezzi del caffè alti e stabili sul mercato. <https://www.ico.org/ica2007.asp>



GIUSEPPE LAVAZZA

dal matrimonio con Giovanna Olivero, ebbe due figli: Emilio e Vladimira. Dopo l'esperienza in bottega durante il primo conflitto mondiale e dopo aver terminato la carriera militare nella fanteria, Giuseppe entrò come socio nella prima società Lavazza insieme ai genitori e alla sorella Maria. Divenuto Amministratore e poi Presidente, rimase tale fino alla sua scomparsa. Gli succedette il fratello Pericle.



PERICLE LAVAZZA

dal matrimonio con Marina Operti, ebbe due figli: Elena e Alberto Pierluigi. In Lavazza si occupava delle analisi e dell'acquisto del caffè crudo, oltre che delle miscele, attività in cui lo affiancò il figlio Alberto, al suo ingresso in azienda. Dopo la scomparsa del fratello Giuseppe, divenne Presidente della Società. A lui succedette il nipote Emilio.



3.2 LA MISSION

I progetti sostenuti dalla Fondazione Lavazza hanno in primo luogo l'obiettivo di migliorare la resa produttiva e la qualità del caffè, promuovendo allo stesso tempo l'imprenditorialità dei produttori e delle produttrici e il miglioramento delle loro condizioni di vita.

I principali strumenti utilizzati per il raggiungimento di questi obiettivi sono:

- la diffusione di buone pratiche agricole che favoriscono la qualità del caffè e il rispetto per l'ambiente;
- il supporto ai produttori e alle produttrici nella costituzione e gestione di organizzazioni proprie, come associazioni, cooperative o società, per dare loro la possibilità di accedere a mercati più ampi, ottenere servizi utili per il miglioramento della produzione, avere un migliore accesso al credito e alla commercializzazione.

Inoltre, i progetti della Fondazione si propongono di:

- promuovere l'equilibrio di genere all'interno dei nuclei familiari e nelle comunità;
- valorizzare il lavoro delle giovani generazioni, attraverso programmi di formazione che li motivino a non abbandonare le terre di produzione e a diventare imprenditori del caffè;
- promuovere la diversificazione delle produzioni e favorire una maggiore produzione di risorse alimentari;
- sostenere la riforestazione;
- diffondere le tecniche agricole che permettano ai produttori e alle produttrici di rispondere efficacemente agli effetti del cambiamento climatico;
- introdurre componenti tecnologiche a supporto delle tradizionali tecniche di coltivazione del caffè.





3.3 LA STRUTTURA, LA GOVERNANCE, E L'AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, di seguito definito "Consiglio", composto da cinque Consiglieri: due membri interni all'azienda Lavazza, Antonella Lavazza e Giuseppe Lavazza, e tre membri esterni, Giacomo Büchi, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università di Torino, Arnaldo Bagnasco, Professore Emerito dell'Università di Torino (già Ordinario di Sociologia) e Giovanni Zanetti, Professore Emerito dell'Università di Torino (già ordinario di Economia politica), che ricopre anche il ruolo di Presidente della Fondazione.

Il Segretario è Mario Cerutti, Chief Sustainability and Institutional Relations Officer del Gruppo Lavazza.

La Fondazione è altresì formata da un collegio dei revisori dei conti, nominato dai Fondatori, e composto da tre membri: Gianluca Ferrero, Lucio Pasquini, Angelo Gilardi.

Il Consiglio determina le linee generali dell'attività, definisce le scelte strategiche, le priorità delle iniziative da intraprendere o finanziare ed esercita i poteri di straordinaria amministrazione. Si incontra due volte all'anno, secondo le modalità previste dallo Statuto, per trattare le questioni gestionali e organizzative, selezionando le iniziative da supportare in coerenza con le proprie finalità istituzionali. In aggiunta, il Consiglio ha il compito di approvare il Bilancio della Fondazione.

ANTONELLA
Lavazza

GIUSEPPE
Lavazza

GIACOMO
Büchi

ARNALDO
Bagnasco

GIOVANNI
Zanetti

MARIO
Cerutti

ANGELO
Gilardi

LUCIO
Pasquini

GIANLUCA
Ferrero



1

ANTONELLA LAVAZZA

“Dal 2004 a oggi abbiamo portato avanti un numero rilevante di attività e iniziative a beneficio delle comunità in cui operiamo a testimonianza del profondo senso di responsabilità che da sempre anima il nostro modo di agire come famiglia e come azienda.

I primi progetti, rivolti in particolare ai coltivatori di caffè, avevano come principale obiettivo la promozione di una imprenditorialità sostenibile sia dal punto di vista economico che ambientale, oltre che rispettosa delle buone pratiche agricole.

Il focus di quelli successivi si è allargato, nel corso degli anni, alle nuove generazioni e alle tematiche legate alla parità di genere, per sostenere il lavoro delle donne e dei giovani e garantire loro autonomia e condizioni di vita dignitose, includendo paesi da più continenti.

Gli sconvolgimenti a cui abbiamo assistito dal 2020 a oggi non ci hanno lasciato indifferenti. Di fronte alla pandemia e alla crisi economica che è seguita, e che purtroppo non ci ha ancora abbandonato, abbiamo deciso di mettere a disposizione quante più risorse possibili per offrire un aiuto concreto e immediato alle fasce di popolazione maggiormente in difficoltà, in Italia come all'estero. L'emergenza in Ucraina ci ha visti ugualmente attivi e, ai fondi stanziati nei primi mesi di guerra, se ne aggiungeranno altri per la fase di ricostruzione del Paese, che ci auguriamo possa avvenire il prima possibile, al termine del conflitto.

Gli orizzonti entro cui la nostra Fondazione si muove sono sempre più ampi e diversificati. Affrontiamo questo crescente impegno con la creatività, la passione e la competenza che ci hanno permesso di superare le molte difficoltà della nostra lunga storia imprenditoriale, orgogliosi di dare un contributo concreto alla costruzione di un futuro prospero e migliore per tutti. La flessibilità e la velocità degli interventi fatti in questi anni, l'eterogeneità dei progetti e, cosa più importante, i risultati raggiunti sono il miglior viatico per affrontare i prossimi anni con tanto entusiasmo e voglia di fare!”



2 GIUSEPPE LAVAZZA

"La Fondazione ha un ottimo modello perché coinvolge tanti partner creando una rete di interlocutori di altissimo livello, vastissima e in grado di coprire tematiche differenti. Questo consente anche alla nostra azienda, al Gruppo Lavazza, di apprendere e provare a seguire nuove strade: infatti, le conoscenze raccolte attraverso la Fondazione sono in grado di permeare il pensiero strategico dell'azienda orientandolo nella direzione della sostenibilità. La Fondazione non ha semplicemente un ruolo di intervento e testimonianza del senso di responsabilità dell'azienda, ma anche di guida strategica sui temi di sostenibilità."

3 GIACOMO BÜCHI

"Un aspetto saliente dell'allocazione delle risorse nel 2022 è la sensibilità della Fondazione verso l'emergenza Covid-19, sia in Italia sia nei Paesi produttori. Ciò testimonia la flessibilità gestionale verso situazioni straordinarie e conferma, anche in questo ambito, la capacità di operare attraverso interessanti partenariati."



4 **ARNALDO BAGNASCO**

"È per me un privilegio partecipare da anni al Consiglio della Fondazione Lavazza, che rinnova con intelligente sensibilità i suoi impegni, mostra grande efficienza organizzativa e capacità d'integrazione con altre istituzioni. Anche nel Bilancio attuale, lo spettro degli interventi è diversificato e per più aspetti consolidato, ma anche subito attento a comprendere con risposte significative eventi eccezionali come la pandemia da Covid-19 o l'invasione dell'Ucraina."

5 **MARIO CERUTTI**

"La Fondazione guarda al futuro con una strategia che prevede di dare continuità ai percorsi avviati di sviluppo sostenibile economico, ambientale e sociale; tuttavia, rafforziamo l'impegno su quelle tematiche rese più urgenti dall'attuale contesto globale, come la deforestazione, l'empowerment dei giovani e delle donne, l'uso delle tecnologie innovative per combattere l'impatto dei cambiamenti climatici. Il tutto sempre in quell'ottica virtuosa di dialogo e confronto multistakeholder sul campo che consente di provare a fare un cambio di passo più profondo e di medio e lungo periodo."



4. I PRINCIPALI STAKEHOLDER

Attraverso un'approfondita analisi dei propri progetti, delle iniziative e delle relazioni stabilite negli anni con altri enti e organizzazioni, la Fondazione ha definito la propria mappa degli stakeholder. Si tratta di una rappresentazione delle principali categorie di soggetti e di enti che interagiscono, supportano e implementano i molteplici progetti e le iniziative della Fondazione.

Le tipologie di stakeholder individuate sono:

- **Stakeholder primari:** i soggetti che dipendono e sono maggiormente influenzati dalle azioni della Fondazione;
- **Stakeholder secondari:** i soggetti che sono indirettamente interessati e influenzati dalle azioni della Fondazione.
- **Stakeholder interni:** i soggetti che interagiscono dall'interno della Fondazione e del Gruppo Lavazza;
- **Stakeholder esterni:** i soggetti che operano al di fuori della Fondazione ma che esprimono interesse nelle sue attività.

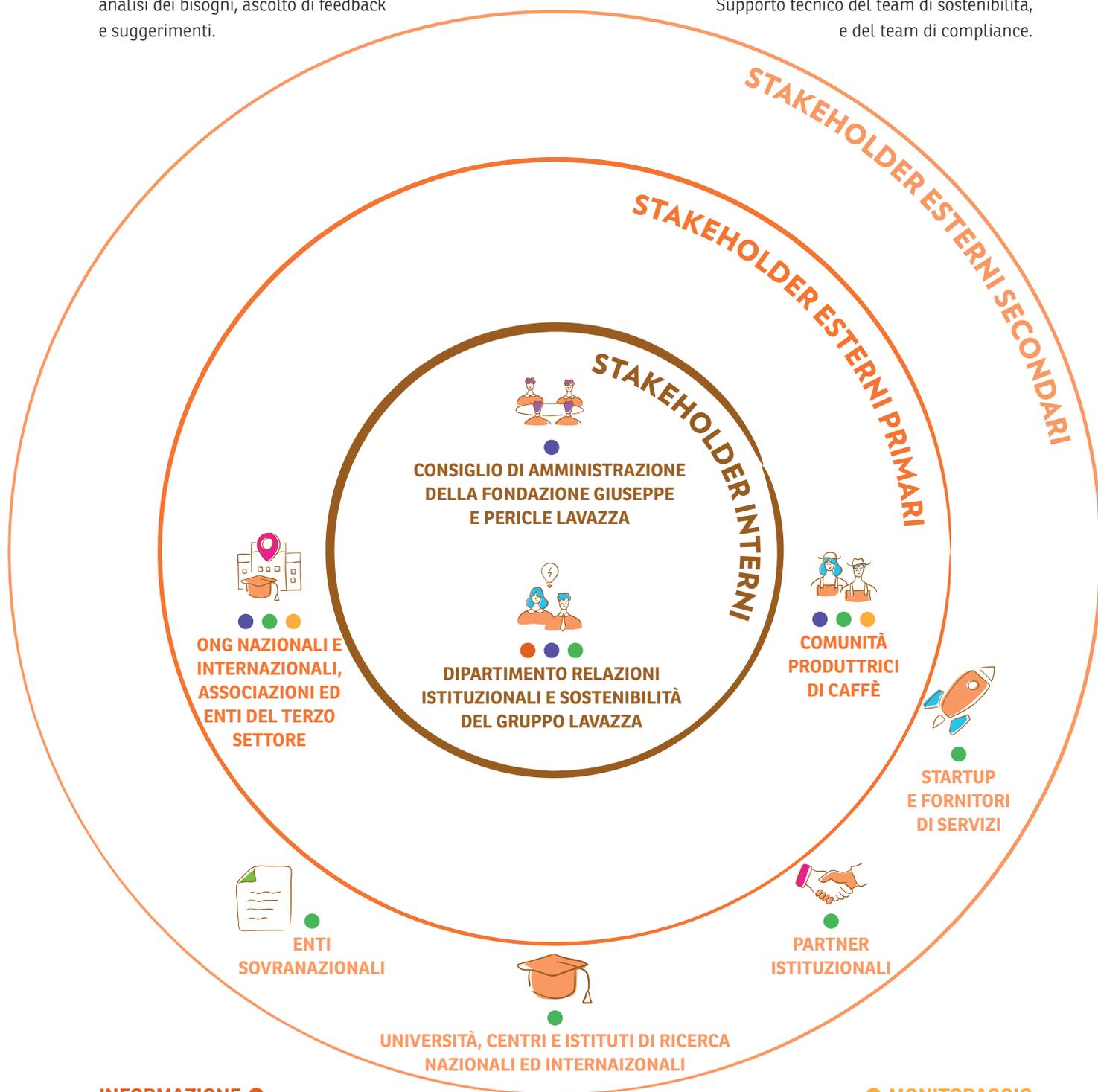


ASCOLTO E RISPOSTA

Incontri periodici, condivisione e aggiornamento delle attività, survey specifiche, analisi dei bisogni, ascolto di feedback e suggerimenti.

CO-PROGETTAZIONE

Sviluppo di partnership, ideazione di progetti sulla base di obiettivi condivisi. Supporto tecnico del team di sostenibilità, e del team di compliance.

**INFORMAZIONE**

Condivisione di commitment e obiettivi. Aggiornamenti periodici sulle attività della Fondazione.

MONITORAGGIO

Richiesta di dati e di report. Condivisione dei risultati. Incontri sul campo.





ANALISI DEI BISOGNI DEGLI STAKEHOLDER

Nella pagina seguente viene presentata una tabella con tutti i progetti attivi nei paesi produttori. Ogni progetto è collegato a specifici bisogni delle comunità locali identificati da analisi effettuate dai partner sul campo.

I principali beneficiari dei progetti:

- i produttori e le produttrici di caffè;
- le donne parte della filiera del caffè;
- i giovani parte della filiera del caffè.

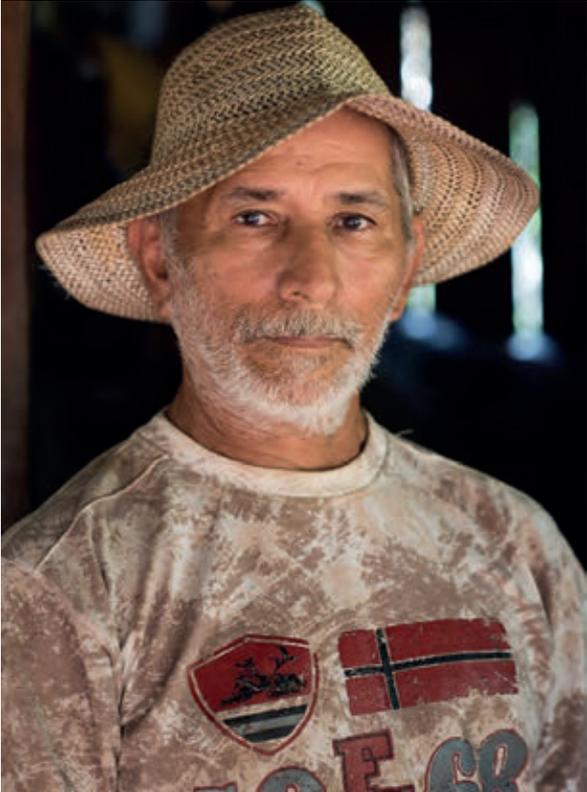


	CRESITA ECONOMICA	RAFFORZAMENTO USO DELLA TECNOLOGIA	EMPOWERMENT DELLE DONNE	COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI	ADATTAMENTO AGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	PROTEZIONE DELLE FORESTE E DEGLI ECOSISTEMI
1. Brasile, GCP	☉					
2. Brasile, Consórcio Cerrado das Águas	☉	☉		☉	☉	
3. Brasile, XFarm	☉	☉			☉	
4. Brasile, Cecafé	☉	☉				
* Brasile, ICP	☉		☉	☉	☉	
5. Colombia, Engim	☉		☉	☉		
6. Colombia, Fundación Carcafé	☉	☉	☉	☉	☉	☉
7. Cuba, Grupo Empresarial Agroforestal	☉	☉	☉	☉	☉	☉
8. Ecuador, Engim	☉			☉	☉	
9. Ecuador, UNDP, PROAmazonia	☉	☉			☉	☉
10. El Salvador, Fondazione Soleterre	☉		☉	☉	☉	
11. Guatemala, Azione contro la fame	☉		☉	☉		
12. Guatemala, Verdad y Vida	☉		☉			
* Guatemala, ICP	☉		☉	☉	☉	
13. Haiti e Repubblica Dominicana, Oxfam	☉		☉	☉		



	CRESCITA ECONOMICA	RAFFORZAMENTO USO DELLA TECNOLOGIA	EMPOWERMENT DELLE DONNE	COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI	ADATTAMENTO AGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	PROTEZIONE DELLE FORESTE E DEGLI ECOSISTEMI
14. Honduras, HRNS						
* Honduras, ICP						
15. Messico, LDC						
16. Nicaragua, Seeds for Progress						
17. Perù, Cesvi						
18. Global Landscapes Forum						
19. Burundi, Supremo						
20. Etiopia, HRNS						
* Etiopia, ICP						
21. Uganda, Sawa World						
22. Uganda, Sucafina						
* Uganda, ICP						
* Tanzania, ICP						
23. India, Save the Children						
24. India, Ofi						
* Indonesia, ICP						
25. Vietnam, GCP						
26. Yemen, Qima Foundation						

* L'approfondimento dei progetti ICP è a pagina 97





5. LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO

In questo capitolo si esplicita la Teoria del Cambiamento e le priorità d'azione della Fondazione.

La Teoria del Cambiamento parte dal presupposto che la produzione del caffè è a rischio, in quanto l'attuale instabilità delle condizioni climatiche sta mettendo a repentaglio la disponibilità del caffè di alta qualità: se non si agisce per contrastare questo fenomeno, milioni di ettari di coltivazioni di caffè nei prossimi decenni rischiano di sparire, e con essi milioni di produttori e produttrici rischiano di perdere la propria fonte di sussistenza primaria, trovandosi costretti a migrare.

Le cinque grandi sfide per il settore cafeeicolo sono:

- la perdita di aree coltivabili e spostamento delle coltivazioni a maggiori altitudini;
- maggiore stress idrico con perdita di qualità e di rendimento delle piante dovuta a precipitazioni irregolari, soprattutto durante la fase di fioritura;
- scarsa fioritura a causa dell'aumento delle temperature;
- aumento dei focolai di malattie delle piante e di parassiti;
- maggiore vulnerabilità dei produttori e delle produttrici.

Sebbene la pandemia da Covid-19 abbia prodotto il più grande shock lungo la catena del valore nella storia recente, essa si può considerare solo l'ultima di una serie di sfide che hanno messo in luce la fragilità del settore globale del caffè.

Solo un decennio fa, le scosse di assestamento della crisi economica globale e la devastante diffusione in Centro e Sud America della *Roya* – il fungo parassita che provoca una malattia della pianta nota come “ruggine del caffè” – hanno creato danni ingenti alle

comunità produttrici di caffè. Inoltre, bassi prezzi e costi di produzione elevati hanno ridotto ulteriormente i redditi, colpendo soprattutto i piccoli produttori. L'obiettivo della Fondazione è far diventare il caffè una grande opportunità per tutti e tutte: un prodotto di qualità per comunità prospere che rispettano e tutelano l'ambiente, nel quadro di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile nel tempo.

Molte di queste attività iniziano a essere supportate da piattaforme tecnologiche che accelerano e agevolano il processo di formazione sul campo. Il progresso tecnologico, infatti, è un altro fattore rilevante che fornisce agli agricoltori strumenti per anticipare azioni in campo lavorando con maggior efficienza: è importante diffonderlo il più possibile, anche nelle comunità più remote, allo scopo di ridurre le disuguaglianze. Gli effetti generati dalla realizzazione delle sessioni di formazione agricola e sociale hanno portato a un incremento dell'applicazione delle buone pratiche agricole sul campo, a un maggior coinvolgimento di giovani e donne e anche al rafforzamento del ruolo delle cooperative.

Gli impatti ottenuti evidenziano una maggiore qualità del caffè resiliente ai cambiamenti climatici, un miglioramento delle condizioni di vita delle comunità produttrici, con relativo aumento del reddito, e uno sviluppo professionale in crescita accompagnato da una visione imprenditoriale del settore.

Caratteristica dell'approccio della Fondazione è la collaborazione con partner di eccellenza che siano presenti sul territorio, come ONG, istituzioni e associazioni locali, tramite i quali si amplifica la capacità di ascolto dei bisogni reali delle persone e dell'ambiente riuscendo a dare risposte con supporti efficaci, concreti e tempestivi.

IL CAFFÈ È IN PERICOLO



Impegno
per l'**ambiente**

Impegno
per le **persone**

**FORMAZIONE SULLE BUONE
PRATICHE AGRICOLE**

AZIONI

FORMAZIONE DI DONNE E GIOVANI
(programmi di sostenibilità sociale)

**INCREMENTO
NELL'APPLICAZIONE DELLE
BUONE PRATICHE AGRICOLE**

RISULTATI ATTESI
NEL BREVE TERMINE

**AUMENTO DEL COINVOLGIMENTO
DI DONNE E GIOVANI
NEL PRENDERE LE DECISIONI**

**CAFFÈ RESILIENTE
AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
E DI BUONA QUALITÀ**

RISULTATI ATTESI
NEL LUNGO TERMINE

MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA
(salari, educazione infantile,
età media dei coltivatori)

**CAFFÈ PROSPERO
PER COMUNITÀ
PROSPERE**



LA FONDAZIONE LAVAZZA NEL MONDO



+180 mila
beneficiari

33
progetti

20
Paesi



6. L'IMPEGNO PER LE COMUNITÀ LOCALI NEL MONDO





“

Il nostro modello prevede di partecipare molto da vicino alle attività. Conosciamo personalmente le molteplici realtà di questi paesi e le persone coinvolte in una logica di vicinanza al progetto che ci dà la possibilità di modificare i programmi rapidamente ottenendo risultati di maggior impatto per le comunità.

Mario Cerutti
Segretario della Fondazione Lavazza

AMERICA CENTRALE E SUD AMERICA

1



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Iniziativa collettiva per il benessere sociale*

Partners: Global Coffee Platform Brasile, Cecafé e InPACTO

Area geografica di interesse: Minas Gerais, Espírito Santo

Periodo: 2020-2024

Obiettivo: Migliorare le condizioni lavorative dei coltivatori di caffè promuovendo un utilizzo più responsabile dei prodotti agrochimici e fornendo dispositivi di protezione individuale

Minas Gerais,
Espírito Santo

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Studio qualitativo "Living Wage & Living Income".
2. Formazione per tecnici e agronomi.
3. Analisi dei rischi del lavoro forzato calcolato con l'indice di vulnerabilità sociale di InPACTO.
4. Valutazione della potabilità dell'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie nelle aree di caffè.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Report finale dello studio "Living Wage & Living Income" e definizione di un piano di lavoro focalizzato sulla prosperità dei produttori.
2. Formazione per 60 tecnici e agronomi in merito alla legislazione sul lavoro, sulle condizioni di lavoro e sulle buone pratiche sociali.
3. Analisi di 370 aziende agricole e 370 coltivatori sulla potabilità dell'acqua a seguito della presenza di colinesterasi nel sangue. Creazione di un opuscolo digitale con informazioni sulle malattie e problemi di salute legati al consumo e utilizzo di acqua non potabile e alle condizioni igienico-sanitarie non idonee.
4. Fornitura ed installazione di 92 set di filtri per l'acqua e cloratori. Costruzione di fosse settiche.

Beneficiari: 5.150





2



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Protegendo Minas*

Partners: Consórcio Cerrado das Águas

Area geografica di interesse: Serra do Salitre, Coroman, Carmo do Paranaíba, Rio Paranaíba, Araguari, Monte Carmelo, Minas Gerais

Periodo: 2019-2023

Obiettivo: Promuovere e valorizzare gli ecosistemi naturali della regione con particolare attenzione alle risorse idriche presenti

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Progettazione di una strategia di lungo termine per salvaguardare e migliorare i servizi ecosistemici al fine di rendere la regione più resiliente al cambiamento climatico.
2. Formazione tecnica sui temi del suolo e dell'acqua per implementare attività di ripristino e nuove strategie di sviluppo sostenibile.
3. Sviluppo e implementazione di tecnologie alternative per una transizione verso la *smart agriculture*.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Miglioramento della disponibilità idrica e manutenzione del suolo. Formazione per la gestione degli impatti del cambiamento climatico e sulle strategie di implementazione delle colture di copertura.
2. Creazione e divulgazione delle prime sette puntate del podcast *MudAgora*, focalizzate sui temi della raccolta del caffè e sul miglioramento della coltivazione.
3. Formazione per incentivare la transizione verso la *smart agriculture* attraverso una serie di moduli riguardanti la produzione, la concimazione organica e il miglioramento del ciclo dell'acqua.

Beneficiari: 741

3 X FARM



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Salvar a gota de agua*

Partners: X-Farm

Area geografica di interesse: Minas Gerais

Periodo: 2020-2022

Obiettivo: Progetto di ricerca e sviluppo per l'ottimizzazione del consiglio irriguo

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Installazione di stazioni meteorologiche e sensori del suolo per identificare la strategia di irrigazione migliore e misurare il consumo di acqua per ettaro.
2. Raccolta di dati per effettuare analisi qualitative e quantitative per valutare i benefici dell'implementazione del modello.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Combinazione di dati ottenuti da *Earth Observation*, da sensori sul campo e da dati climatici. Individuazione dell'approccio migliore per l'ottimizzazione dell'acqua.
2. Risparmio fino al 25% di acqua e costi energetici.

Beneficiari: 1





“

“Prendiamo i dati da satelliti e sensori sul campo, li elaboriamo e sulla base di questo riusciamo a dare dei consigli mirati all'azienda agricola per essere più efficiente sotto tanti punti di vista”.

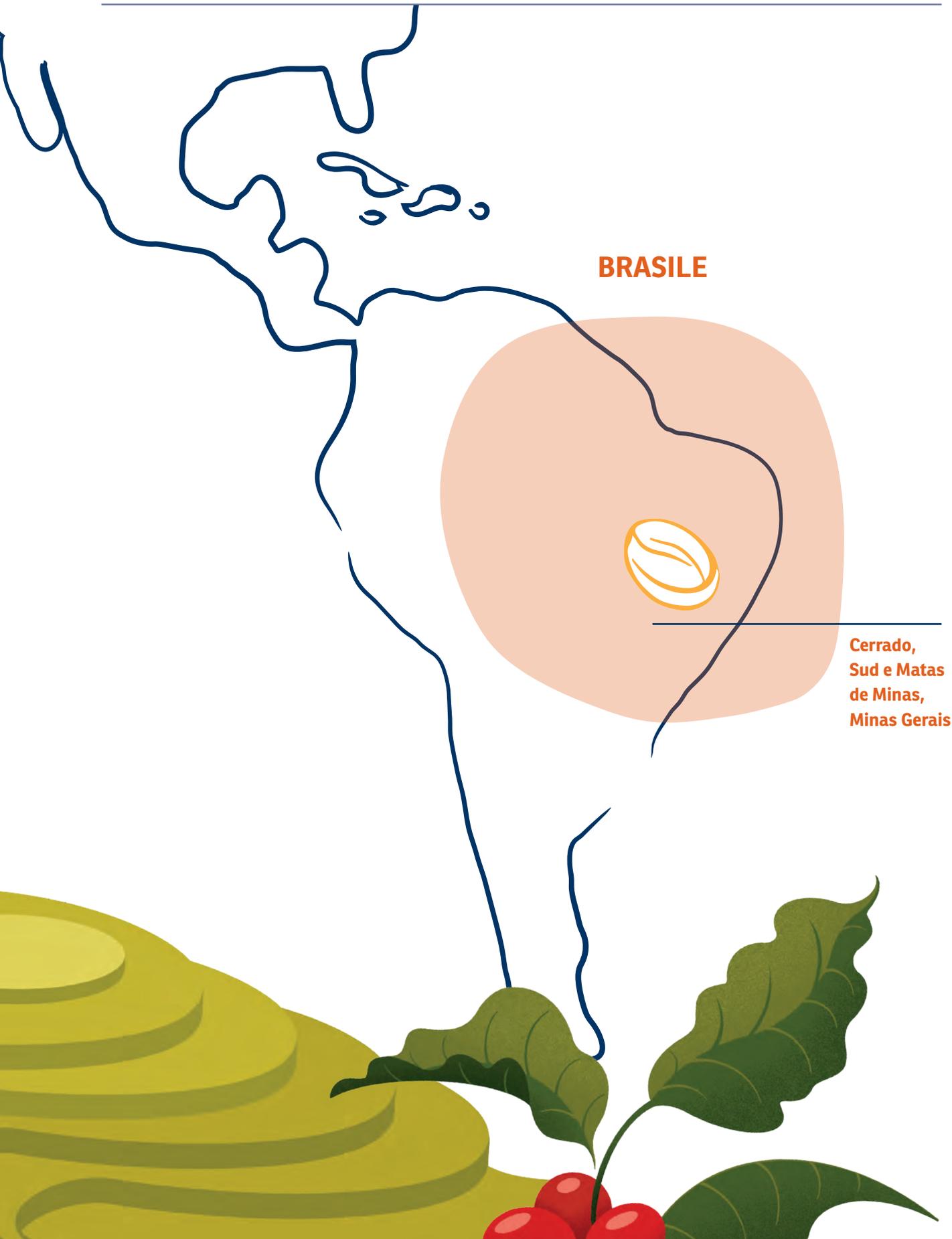
Matteo Vanotti,
Ceo & CDO di XFarm



Risparmio fino al

25%

di **acqua** e **costi energetici**



BRASILE

**Cerrado,
Sud e Matas
de Minas,
Minas Gerais**

4

**SCHEDA DEL PROGETTO:**

Nome dello studio di ricerca: *Stima delle emissioni e del sequestro dei gas serra nelle coltivazioni di caffè in Brasile*

Partners: Cecafé, Imaflora

Area geografica di interesse: Cerrado, Sud e Matas de Minas, Minas Gerais

Periodo: 2021-2022

Obiettivo: Studio tecnico scientifico volto a determinare il bilancio netto delle emissioni di gas serra, prendendo in considerazione sia le emissioni, durante la fase di coltivazione, sia i sequestri legati alla biomassa della pianta e del suolo e all'effetto di pratiche agricole implementate in situ

RISULTATI OTTENUTI:

I risultati dello studio indicano che l'adozione di buone pratiche nella coltivazione del caffè, oltre ad aumentare la produttività, genera un sequestro di carbonio nelle piante e nel suolo maggiore rispetto alla gestione tradizionale.

Beneficiari: 40



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *La città del caffè*

Partners: Engim

Area geografica di interesse: Medellín

Periodo: 2022-2024

Obiettivo: Migliorare la catena produttiva del caffè nella cintura periferica di Medellín attraverso la formazione professionale, la valorizzazione culturale del prodotto e l'inserimento lavorativo dei giovani

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Formazione per la coltivazione di caffè e implementazione di buone pratiche agricole.
2. Erogazione di dieci borse di studio per garantire l'accesso all'istruzione superiore in ambiti tecnici e sociali per i giovani del quartiere.
3. Installazione di un orto scolastico in un liceo e realizzazione di incontri formativi con la partecipazione di studenti per la gestione dell'orto.
4. Formazione sulla sicurezza alimentare.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Implementazione di un vivaio comunitario e formazione botanica sul caffè.
2. Selezione di 60 ragazzi e ragazze per offrire opportunità lavorative nell'installazione di sistemi di drenaggio dell'acqua di irrigazione e piovana e messa in terra delle piante.
3. Incontro con una nutrizionista e attivazione di un corso di cucina per le famiglie vulnerabili.

Beneficiari: 194





Mesetas,
Lejanías,
San Juan de Arama,
El Dorado,
Cubarral ed El Castillo,
dipartimento di Meta

“

"Quando la Fondazione Lavazza ci ha messo in contatto con gli operatori di altri progetti abbiamo potuto imparare da tante esperienze diverse e creare insieme soluzioni in grado di portare benefici per i produttori coinvolti."

Vivian Vasquez,
Fundación Carcafé project manager



6

Carcafe LTDA



giz Deutsche Gesellschaft
für Internationale
Zusammenarbeit (GIZ) GmbH



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Il caffè come megafono di pace*

Partners: Fundación Carcafé & Giz

Area geografica di interesse: Mesetas, Lejanías, San Juan de Arama, El Dorado, Cubarral ed El Castillo, dipartimento di Meta

Periodo: 2015-2024

Obiettivo: Rafforzare il settore del caffè attraverso l'implementazione di sistemi agroforestali e sistemi di prevenzione della deforestazione e della perdita di biodiversità

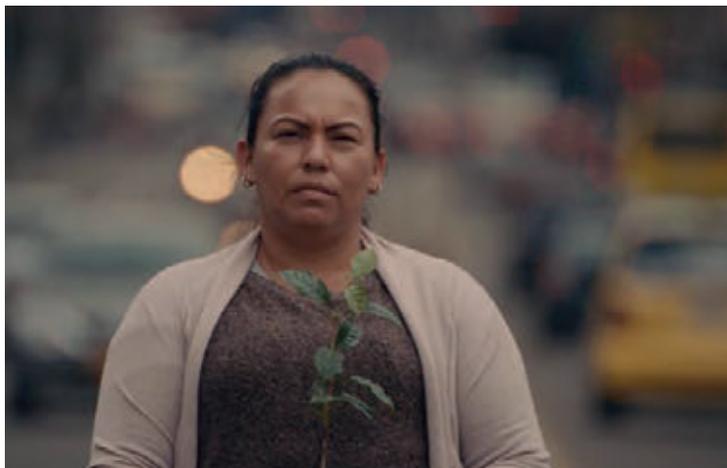
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Piantumazione di 150 ettari di caffè per 300 produttori. Costruzione di canali di drenaggio dell'acqua.
2. Distribuzione di prodotti biologici per la manutenzione delle piantagioni.
3. Piantumazione di 45.580 nuovi alberi in 111,5 ettari dedicati alla silvopastorizia, a sistemi agroforestali e alla rigenerazione naturale assistita.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Aumento della superficie delle piantagioni di caffè di alta qualità.
2. Aumento della produttività del caffè: 400 agricoltori hanno potato il 20% delle loro piantagioni e piantato 1.000 nuovi alberi di caffè per un totale di 400.000 alberi.
3. Implementazione di sistemi agroforestali certificati per la riduzione delle emissioni dovute alla deforestazione evitata.

Beneficiari: 900



LA STORIA DI JOHANA

Il docu-film "Coffee Defenders – a Path from Coca to Coffee" racconta la vera storia di Johana, una giovane donna colombiana beneficiaria del progetto attivato tra Fondazione Lavazza e Fundación Carcafé. Durante il conflitto armato, Johana e i suoi sei figli hanno perso tutto ma, nel 2013, il governo colombiano ha concesso alle famiglie di contadini della regione del Meta appezzamenti di terra precedentemente utilizzati per coltivazioni illegali. Johana, decisa a riprendere in mano la sua vita, è tornata nella sua terra natale, nella sua comunità, facendo rivivere la piantagione di caffè abbandonata da anni.

Questa storia è una storia di emancipazione femminile, di coraggio, di rinascita.

"In quel periodo si coltivava la cocaina" – ricorda Johana, – "Avevo paura, ma in fondo mi sono detta

"Torno a casa, perché quella è la mia casa ed è rimasta abbandonata. Non mi importa, se mi vogliono uccidere, che mi uccidano, ma devo tornare a casa mia."

Johana oggi continua a lavorare nella sua piantagione. La sua famiglia potrà contare su un reddito aggiuntivo anche grazie al nuovo lavoro del figlio come assistente tecnico in campo.



VIENI A SCOPRIRE IL DOCU FILM

COFFEE DEFENDERS:

A PATH FROM COCA TO COFFEE.



Santiago de Cuba,
Granma
e Guantanamo

CUBA

7



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *BioCuba Caffè*

Partners: Grupo Empresarial Agroforestal, Agenzia per l'interscambio economico e culturale con Cuba

Area geografica di interesse: Santiago de Cuba, Granma e Guantanamo

Periodo: 2022-2028

Obiettivo: Supportare la rivitalizzazione del caffè cubano

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Creazione di centri di produzione di piantine di caffè. Implementazione di pratiche agronomiche che garantiscono lo sviluppo delle piante di caffè, rispettando allo stesso tempo la natura e la salvaguardia delle foreste.
2. Formazione per giovani e donne nella coltivazione di nuove piante e nel processo di selezione del caffè.
3. Supporto ai produttori nell'ottenimento della certificazione di caffè biologico.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Ottenimento della certificazione biologica per 170 produttori.
2. Impiego di 95 donne nel settore del caffè ed in particolare nel lavoro di selezione qualitativa.

Beneficiari: 250



"Duplice l'obiettivo del programma: ripristinare la coltivazione del caffè nel Paese, drasticamente ridotta a causa dello sfruttamento e della deforestazione tra l'800 e il '900, contribuendo al piano di riforestazione in atto e riportare la qualità del caffè verde cubano ai livelli di eccellenza. La politica seguita è quella di creare valore condiviso lungo la filiera a cominciare dal miglioramento delle condizioni socio-economiche delle comunità locali produttrici di caffè, con una particolare attenzione alle donne e ai giovani."

Giuseppe Lavazza,
Consigliere della Fondazione Lavazza



8



Provincia
del Napo

ECUADOR

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *La Filiera dei Diritti*

Partners: Engim Internazionale

Area geografica di interesse: Provincia del Napo

Periodo: 2021-2024

Obiettivo: Attività di rafforzamento produttivo e commerciale e inclusione della filiera per due associazioni di produttori

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Formazione finanziaria di base e sulle tecniche di assaggio del caffè verde per le associazioni.
2. Consegna di oltre 9.000 piante di caffè robusta ai produttori. Formazione sulle buone pratiche agricole e prevenzione delle malattie. Acquisto di materiali necessari al funzionamento dell'impianto di selezione e tostatura.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Rafforzamento organizzativo delle associazioni e coinvolgimento dei giovani produttori.
2. Implementazione dei sistemi agroforestali per stabilire le condizioni di ombra ottimali in campo.

Beneficiari: 420





SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Caffè libero da deforestazione*

Partners: UNDP, Ministero dell’Ambiente dell’Ecuador, Ministero dell’Agricoltura e dell’Allevamento dell’Ecuador, Lavazza Group

Area geografica di interesse: Sucumbíos, Orellana, Napo, Morona Santiago e Zamora Chinchipe

Periodo: 2020-2024

Obiettivo: Produzione e commercializzazione del primo caffè certificato “libero da deforestazione”

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Integrazione delle misure per affrontare il cambiamento climatico e implementazione del piano di riduzione delle emissioni causate dalla deforestazione e dal deterioramento della foresta.. Transizione verso un’agricoltura e un allevamento sostenibile privi di deforestazione.
2. Creazione del primo standard nazionale al mondo per il caffè libero da deforestazione.
3. Formazione tecnica sull’analisi sensoriale e assaggi di caffè verde per un gruppo di 39 giovani produttori e produttrici.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Rafforzamento delle pratiche di gestione sostenibile delle foreste.
2. Piante di caffè più resilienti ai cambiamenti climatici grazie all’adozione di pratiche agricole sostenibili.
3. Accesso ai mercati internazionali per i produttori.

Beneficiari: 393



EL SALVADOR

Municipi di San Fernando,
San Francisco Morazán
e Dulce Nombre de María
nella regione di Chalatenango

10 **soletterre**

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Café comunitario sostenible*

Partners: Fondazione Soletterre

Area geografica di interesse: Municipi di San Fernando, San Francisco Morazán e Dulce Nombre de María nella regione di Chalatenango

Periodo: 2021-2025

Obiettivo: Promozione di sistemi di produzione diversificati e utilizzo di pratiche agricole sostenibili. Creazione e rafforzamento delle organizzazioni di coltivatori

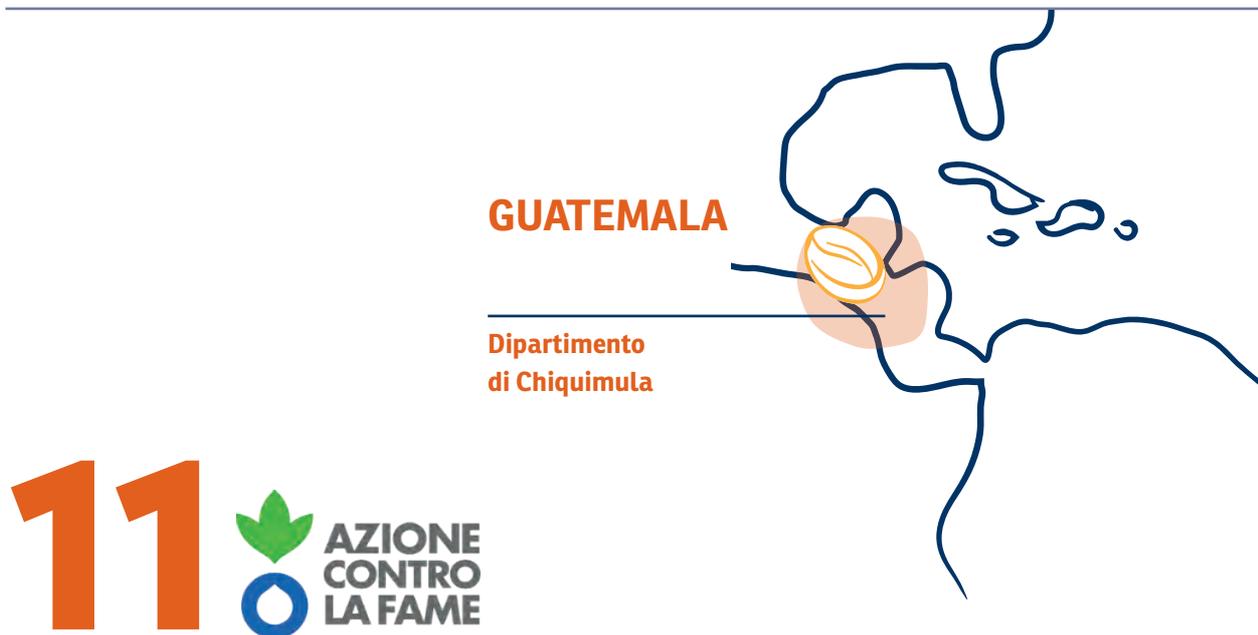
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Creazione di una cooperativa agricola. Creazione di un vivaio per la germinazione di 50.000 semi.
2. Acquisto di macchinari per processare le drupe di caffè e della strumentazione base per la lavorazione del caffè a secco e a umido.
3. Formazione per i giovani della comunità sulla produzione di piante negli orti organici costruiti in tre centri scolastici.
4. Attivazione di workshop artistici, di musica, di pittura e di disegno. Incontri di gruppo per le attività psicosociali e le attività di educazione e sensibilizzazione ai diritti dell'infanzia.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Incremento dell'area dedicata al caffè da 21 a 50 ettari. Consegna a ogni coltivatore di 2.500 piantine.
2. Formazione per la differenziazione della produzione e consegna di 25 piante di diversa varietà per produttore.
3. Lavorazione del caffè a secco e a umido e commercializzazione varietà Pacas, Lempira e Pacamara.

Beneficiari: 665



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Il caffè, nuova speranza nel corridoio di Chiquimula*

Partners: Azione contro la Fame Onlus

Area geografica di interesse: Dipartimento di Chiquimula

Periodo: 2021-2022

Obiettivo: Contribuire allo sviluppo delle famiglie più vulnerabili per ridurre l'insicurezza alimentare e nutrizionale

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Formazione sulle tecniche di produzione agricola sostenibile. Rafforzamento delle organizzazioni di produttori di caffè. Implementazione di sistemi agroforestali. Creazione di vivai di caffè e alberi da frutta.
2. Formazione tecnica in collaborazione con l'Istituto Tecnico per la Formazione e la Produttività specifica per i giovani e per le donne.

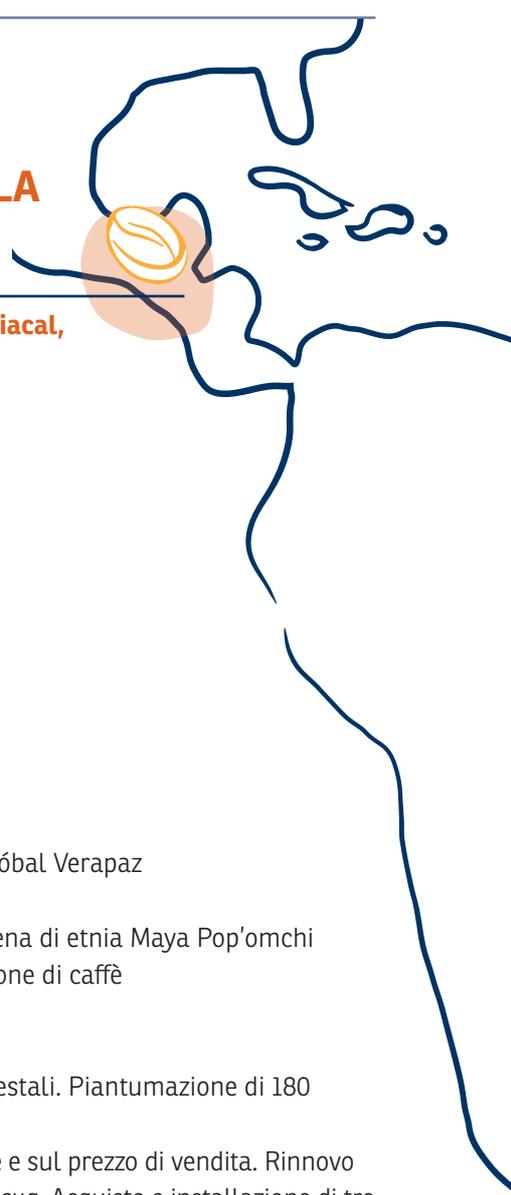
RISULTATI OTTENUTI:

1. Miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie vulnerabili con l'adozione di tecniche di produzione agricola sostenibile. Incremento dell'avifauna per aumentare la disponibilità di proteine animali.
2. Rafforzamento delle capacità tecniche in campo e delle abilità dei giovani e delle donne grazie alla partecipazione alle formazioni tecniche.

Beneficiari: 475







GUATEMALA

Comunità di San Lucas Chiacal,
San Cristóbal Verapaz

12



SCHEMA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Il caffè per la vita*

Partners: Associazione Verdad y Vida

Area geografica di interesse: Comunità di San Lucas Chiacal, San Cristóbal Verapaz

Periodo: 2016-2022

Obiettivo: Coinvolgimento di un gruppo di donne della comunità indigena di etnia Maya Pop'omchi colpite dai conflitti armati interni per la produzione e commercializzazione di caffè

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Implementazione delle buone pratiche agricole e dei sistemi agroforestali. Piantumazione di 180 parcelle dimostrative per la coltivazione di prodotti nativi.
2. Formazione sulle tecniche di pre e post raccolta, sulla qualità del caffè e sul prezzo di vendita. Rinnovo delle piantagioni con la piantumazione di una varietà resistente alla *Roya*. Acquisto e installazione di tre macchine spolpatrici. Acquisto delle attrezzature per la produzione di caffè torrefatto in polvere.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Rafforzamento del ruolo delle donne in campo tecnico e agricolo. Miglioramento della gestione amministrativa dei terreni.
2. Partecipazione attiva ai training per l'alfabetizzazione finanziaria. Produzione e commercializzazione del caffè artigianale torrefatto in polvere nel mercato locale.

Beneficiari: 180





“

“Da sempre lavoriamo per accompagnare le donne vittime del conflitto armato che ha duramente colpito la nostra terra. Questo progetto mira a formare le donne produttrici di caffè della comunità di San Lucas Chiacal su tutte le fasi della filiera, dalla preparazione della terra fino alla vendita del prodotto.”

Dora Estela Mirón Campos,
Verdad y Vida project manager

HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA

13



OXFAM

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Café sin Fronteras / Kafe san fwontié*

Partners: Oxfam

Area geografica di interesse: Haiti e Repubblica Dominicana

Periodo: 2015-2022

Obiettivo: Contribuire allo sviluppo economico duraturo dei piccoli produttori di caffè nel Sud di Haiti e nel Sud della Repubblica Dominicana

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Rinnovo delle piantagioni attraverso la potatura, l'innesto e la ri-piantumazione di nuove piante. Introduzione di nuove colture (banane, fagioli e patate dolci) per la sicurezza alimentare delle famiglie produttrici.
2. Produzione di piante di caffè resistenti alla *Roya*. Consegna di 6 milioni di piante in Repubblica Dominicana e 2 milioni ad Haiti.
3. Formulazione del piano di lavoro per la promozione del caffè locale. Miglioramento dell'impianto di torrefazione e confezionamento.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Aumento della produzione di caffè e differenziazione delle colture.
2. Aumento del 50% della produzione dell'ultimo raccolto.
3. Ottimizzazione del reddito attraverso la commercializzazione del caffè torrefatto e macinato.

Beneficiari: 1.230 in Repubblica Dominicana e 800 ad Haiti





HONDURAS

Regioni di Copan,
Ocotepeque e Lempira

14

Hanns R. Neumann Stiftung



coffee & climate
enabling effective response

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Climate smart region*

Partners: Hanns R. Neumann Stiftung (HRNS) e Coffee&Climate

Area geografica di interesse: Regioni di Copan, Ocotepeque e Lempira

Periodo: 2020-2023

Obiettivo: Promuovere lo sviluppo di una Regione climaticamente intelligente attraverso l'applicazione di tecnologie trasformatrici per conservare e ripristinare l'ambiente e promuovere la coltivazione di caffè

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Collaborazione con il programma *Conecta+* implementato dall'*Istituto nazionale del caffè* per ampliare le attività di diversificazione delle piantagioni. Come reddito aggiuntivo sono state consegnate a 100 aziende agricole piante di avocado, lime e platano e promossa la piscicoltura.
2. Sviluppo di un piano di lavoro per le donne e per i giovani membri delle cooperative. Formazioni ai giovani per incoraggiare lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali.
3. Collaborazione con *Healing Water International* per la costruzione di sistemi di purificazione dell'acqua.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Diversificazione delle piantagioni. Promozione di uno sviluppo inclusivo della comunità.
2. Sviluppo di attività imprenditoriali con l'attivazione di 17 microimprese gestite da giovani figli di produttori.

Beneficiari: 1.392



MESSICO

Yajalon e Motozintla
e Tapachula,
Stato del Chiapas

15 LDC.
Louis Dreyfus Company

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Maya's coffee*

Partners: Louis Dreyfus Company (LDC)

Area geografica di interesse: Yajalon e Motozintla e Tapachula, Stato del Chiapas

Periodo: 2019-2022

Obiettivo: Rafforzamento della catena produttiva del caffè nei processi di pre e post raccolta

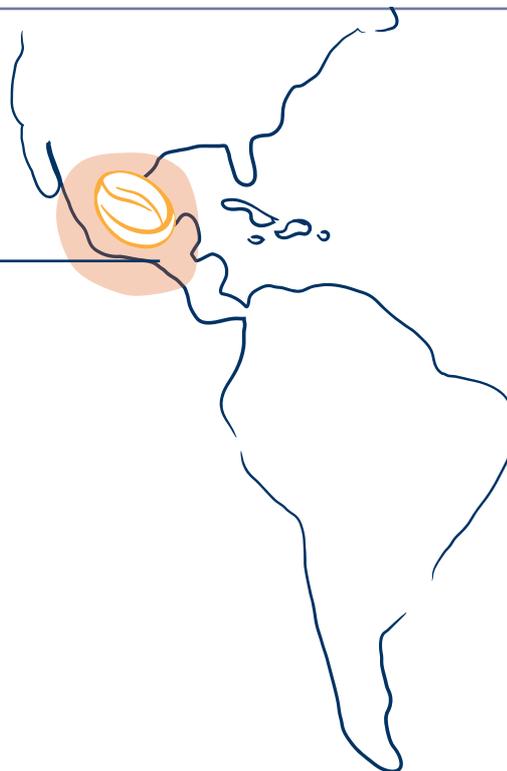
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Formazione sulle buone pratiche agricole e sulle pratiche di post raccolta. Installazione di 40 essiccatoi africani. Distribuzione di fertilizzante. Diagnosi del suolo, consumo e disponibilità dell'acqua. Sviluppo di 20 parcelle dimostrative. Implementazione della tecnologia XFarm con installazione di sensori del terreno e stazione meteorologica per monitorare i dati di campo.
2. Formazione economica-finanziaria alle cooperative.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Miglioramento della qualità del caffè e aumento della produttività. Aumento delle risorse e delle conoscenze degli agricoltori sulle migliori pratiche agricole e sull'uso di tecnologie in campo.
2. Rafforzamento delle pratiche di gestione e delle capacità amministrative e finanziarie delle cooperative agricole.

Beneficiari: 675





NICARAGUA

Comunità Las Colinas,
Yali, Jinotega

16



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Semi per crescere*

Partners: Seeds for Progress Foundation INC

Periodo: 2021-2022

Area geografica di interesse: Comunità Las Colinas, Yali, Jinotega

Obiettivo: Aumentare la qualità dei servizi educativi nelle scuole per le comunità produttrici di caffè

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Campagna di sensibilizzazione per i genitori per prevenire il lavoro minorile "Insieme seminiamo per il futuro dei bambini durante la raccolta del caffè". Creazione e divulgazione di manuali "Semillas para emprender" per gli studenti della quinta elementare e della seconda superiore.
2. Installazione rete internet per la scuola. Formazione degli insegnanti sulla metodologia Montessori.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Rafforzamento delle basi didattiche degli studenti: scrittura, fluidità della lettura, comprensione matematica.
2. Rafforzamento delle competenze tecnologiche degli insegnanti.

Beneficiari: 424



17



Madre de Dios,
comunità di Boca Pariamanu,
Palma Real,
Puerto Maldonado



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *I guardiani della foresta*

Partners: Cesvi

Periodo: 2020-2024

Area geografica di interesse: Madre de Dios, comunità di Boca Pariamanu, Palma Real, Puerto Maldonado

Obiettivo: Conservazione e gestione sostenibile delle foreste di noce amazzonica per ridurre le emissioni di gas serra nella regione di Madre de Dios

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Implementazione di un piano di gestione forestale per sette concessioni di noce amazzonica nelle aree di tre comunità indigene.
2. Formazione su installazione compost organici. Otto corsi di formazione su sistemi agroforestali e sull'arricchimento delle foreste. Interventi in 919.5 ettari per la piantumazione di specie arboree autoctone. Creazione di un vivaio di piante di noce amazzonica. Costruzione di magazzini per lo stoccaggio.
3. Consulenza per la certificazione biologica e commercio equo solidale. Implementazione di un fondo rotativo per aderire alla certificazione biologica.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Attuazione del meccanismo "deforestazione evitata" in 36.000 ettari di foresta primaria.
2. Recupero di 712 ettari di bosco primario attraverso la riforestazione e le implementazioni di sistemi agroforestali con noci amazzoniche e colture associate. Piantumazione di 15.708 alberi da frutto e 5.225 nuove piante di noce amazzonica.
3. Rafforzamento dello sviluppo economico sostenibile della filiera.

Beneficiari: 666

LA NOCE AMAZZONICA

L'albero della noce amazzonica è un albero antico, ci sono esemplari di età compresa tra gli 800 e i 1.000 anni. È tra i più alti della foresta, arrivando a toccare i 60 metri. Un castagno in media cattura 33 kg di CO2 in un anno, pari a 190 km percorsi in automobile.





18



Global
Landscapes
Forum

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Insieme ai giovani del GLF per la tutela degli ecosistemi*

Area geografica di interesse: Perù ed El Salvador

Partners: Centro per la ricerca internazionale delle foreste (CIFOR)

Periodo: 2022-2023

Obiettivo: Sensibilizzare le comunità locali per un uso sostenibile del suolo e promuovere attività di ripristino del paesaggio. Il progetto prevede il sostegno a due programmi: i Restoration Stewards, giovani leader attivisti che nelle proprie comunità locali si impegnano in attività di sensibilizzazione e di promozione di buone pratiche; e i Community-led Chapters, associazioni locali che promuovono azioni collettive a tutela della biodiversità e degli ecosistemi

Beneficiari: 4 Restoration Stewards e 2 Community-led Chapters



[SCOPRI LA PAGINA DEL PROGETTO](#)

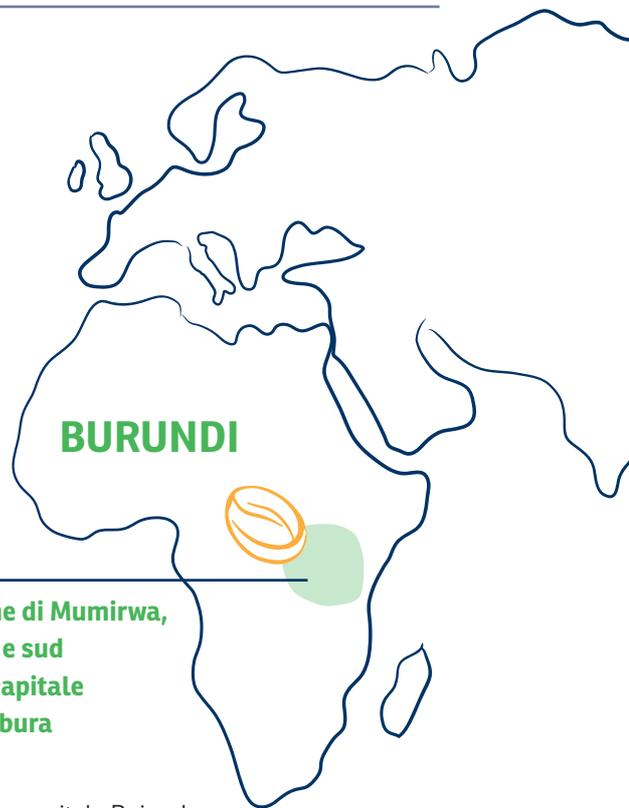
PERÙ
EL SALVADOR



AFRICA

19

SUPREMO
COFFEE IS OUR LANGUAGE



**Regione di Mumirwa,
a nord e sud
della capitale
Bujumbura**

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: Akawa

Partners: Supremo

Area geografica di interesse: Regione di Mumirwa, a nord e sud della capitale Bujumbura

Periodo: 2020-2022

Obiettivo: Aumento della produttività, del reddito e dell'accesso all'acqua potabile

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Protezione delle fonti idriche per garantire l'accesso all'acqua potabile. Formazione sull'igiene per 30 persone per villaggio.
2. Sovvenzioni a 27 aziende agricole gestite da donne per l'attivazione di imprese. Implementazione della metodologia del *Piano Agricolo Integrato* (PIP), sviluppo di un piano d'azione con un disegno della farm attuale e di quella desiderata in 3-5 anni.
3. Formazione buone pratiche agricole per migliorare le tecniche di raccolta, la gestione del suolo, la potatura e la produzione di concime organico. I produttori leader hanno ricevuto capre come soluzione e incentivo per la produzione di concime biologico.
4. Costruzione di 6 vivai. Distribuzione di 8.445 piantine di caffè e 2.205 piantine di Eucalyptus, Grevilea, Papaya e Fagioli a 141 agricoltori per diversificare il reddito.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Protezione di 31 sorgenti naturali di acqua e depurazione totale dall'acqua fangosa contaminante. Aumento del senso di responsabilità e di consapevolezza della comunità sull'igiene.
2. Miglioramento della gestione dei risparmi a livello familiare. Inclusione delle donne nei processi decisionali della comunità.
3. Aumento delle conoscenze sulle buone pratiche agricole. Gli agricoltori sono meno dipendenti dagli input governativi grazie alla formazione sulle tecniche di compostaggio e all'implementazione di misure di controllo dei parassiti.

Beneficiari: 11.582



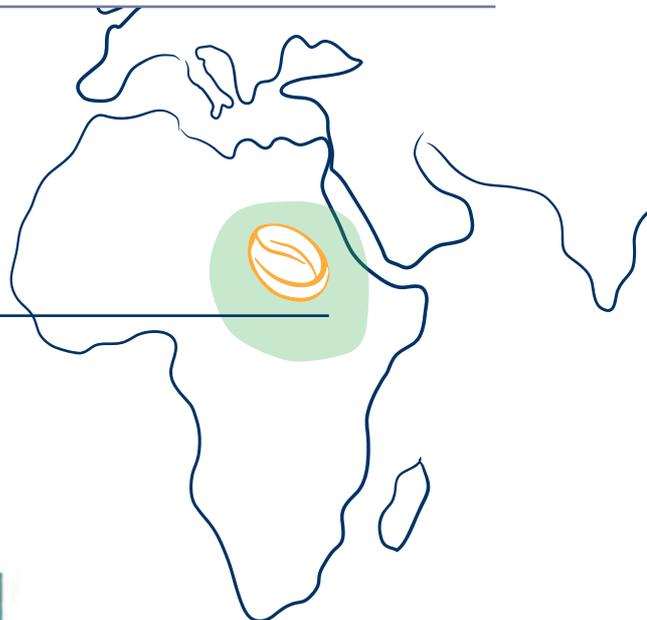
20

Hanns R. Neumann Stiftung



ETIOPIA

Riserva
Yayu Biosphere
nella regione
Oromia



SCHEDE DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Garden coffee*

Partners: Hanns R. Neumann Stiftung (HRNS)

Area geografica di interesse: Riserva *Yayu Biosphere* nella regione Oromia

Periodo: 2018-2024

Obiettivo: Sviluppo e diffusione di un modello di sostentamento e di business scalabile di "Garden Coffee" per ridurre le pressioni causate dalla deforestazione coinvolgendo la comunità di produttori nella conservazione delle foreste

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Piantumazione di 50.000 alberi forestali e 1.500 alberi di avocado e banane. Rivitalizzazione di 151.175 piante di caffè e acquisto e distribuzione di 50.000 nuove piante di caffè. Sostegno per la gestione di 63 vivai con la dotazione di attrezzi agricoli.
2. Sviluppo e diffusione del modello scalabile di "Garden Coffee" per ridurre la pressione della deforestazione.
3. Formazione per 460 famiglie sulla gestione dell'economia familiare e leadership. Promozione della partecipazione attiva delle donne all'economia familiare.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Mitigazione del cambiamento climatico attraverso la conservazione e la gestione sostenibile degli alberi da ombra. Rafforzamento delle capacità tecniche degli agricoltori.
2. Aumento delle capacità dei piccoli agricoltori sull'utilizzo di pratiche agricole intelligenti per contrastare i cambiamenti climatici.
3. Riduzione del divario di genere per garantire un accesso paritario alle conoscenze e alle risorse migliorando la produttività e aumentando il reddito delle famiglie.

Beneficiari: 2.008

21



UGANDA

Monte Rwenzori,
Monte Elgon,
nella regione Centrale
e del Nilo Occidentale



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: Ujana Coffee Project

Partners: Sawa World

Area geografica di interesse: Monte Rwenzori, Monte Elgon, nella regione Centrale e del Nilo Occidentale

Periodo: 2019-2028

Obiettivo: Introduzione di un approccio innovativo per identificare nuove opportunità di reddito per i giovani ugandesi

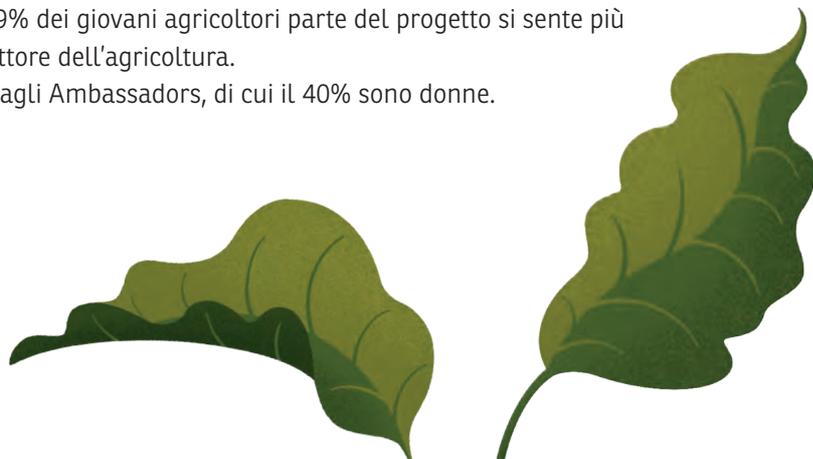
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Identificazione di 18 attività imprenditoriali. Sviluppo di video didattici e di manuali tecnici. Creazione di una pagina web dedicata alle attività imprenditoriali. Sessioni frontali di formazione e distribuzione di tablet "Learning Kernel" per la formazione offline.
2. Selezione e formazione di dieci produttori e produttrici di caffè per diventare Ujana Coffee Ambassadors.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Formazione di 765 giovani. Avviamento di 343 microimprese che hanno portato a un incremento medio del 25% del reddito mensile. Il 79% dei giovani agricoltori parte del progetto si sente più motivato a continuare a lavorare nel settore dell'agricoltura.
2. Formazione di 4.394 giovani raggiunti dagli Ambassadors, di cui il 40% sono donne.

Beneficiari: 765





343

microimprese avviate

+25%

incremento medio
del reddito mensile



PIUS KISALA E LA KIKI ACADEMY SCHOOL

Come ti chiami e quanti anni hai?

Mi chiamo Pius Kisala, ho 26 anni e vivo a Kampala, Uganda.

Da quanto tempo lavori come barista e come sta procedendo l'attività negli ultimi anni?

Sono barista dal 2015. Ho iniziato a lavorare in diversi hotel, ma non mi bastava più così ho gareggiato in un contest organizzato dall'*Autorità nazionale per lo sviluppo del caffè dell'Uganda Barista* nel quale sono arrivato tra i semifinalisti.

È stato un bel traguardo ma non volevo fermarmi: nel 2018, con un amico abbiamo aperto una scuola per baristi, la *Kiki Academy School* e fornisco caffè a tre hotel e dieci bar della zona.

Quanti giovani si sono iscritti alla Kiki Academy School?

Ad oggi, sono iscritte 102 persone. La formazione, in tutto, dura sei mesi e, i partecipanti, una volta conclusa, ricevono un certificato dall'*Uganda Coffee Development Authority*.

Dopo la formazione e la consegna del certificato, cosa fanno i giovani?

Molti giovani hanno continuato a lavorare come baristi e sono stati assunti in caffetterie sia in Uganda che all'estero. Altri hanno avviato i loro bar in piccoli paesi vicini a Kampala, come Nansana e Nsambya.

Come immagini il tuo futuro?

Credo che non si smetta mai di imparare, vorrei migliorare e aggiungere nuove competenze per diventare un barista ancora più preparato. Per il futuro ho molti obiettivi: aprire una torrefazione ed espandere la mia scuola di formazione. Ma soprattutto, il mio grande sogno è ricominciare a competere nelle gare organizzate dall'*Uganda Coffee Development Authority*.





[VIENI A SCOPRIRE LA PAGINA DEDICATA AL PROGETTO](#)

22



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Diversifichiamo il futuro*

Partners: Kahawatu, SawaWorld, Ugacof

Area geografica di interesse: Kalungu, Greater Masaka

Periodo: 2017-2022

Obiettivo: Ingaggio di giovani e donne per garantire pari opportunità lavorative nella filiera e attivare micro-imprese

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Identificazione di soluzioni innovative per supportare il reddito dei produttori.
2. Distribuzione di 50 tablet "Learning Kernel" a dieci gruppi di agricoltori. Formazione sulle competenze commerciali, marketing, promozione dei prodotti e delle imprese e basi sulla contabilità.
3. Selezione di dieci giovani Ambassadors per l'avviamento delle microimprese.

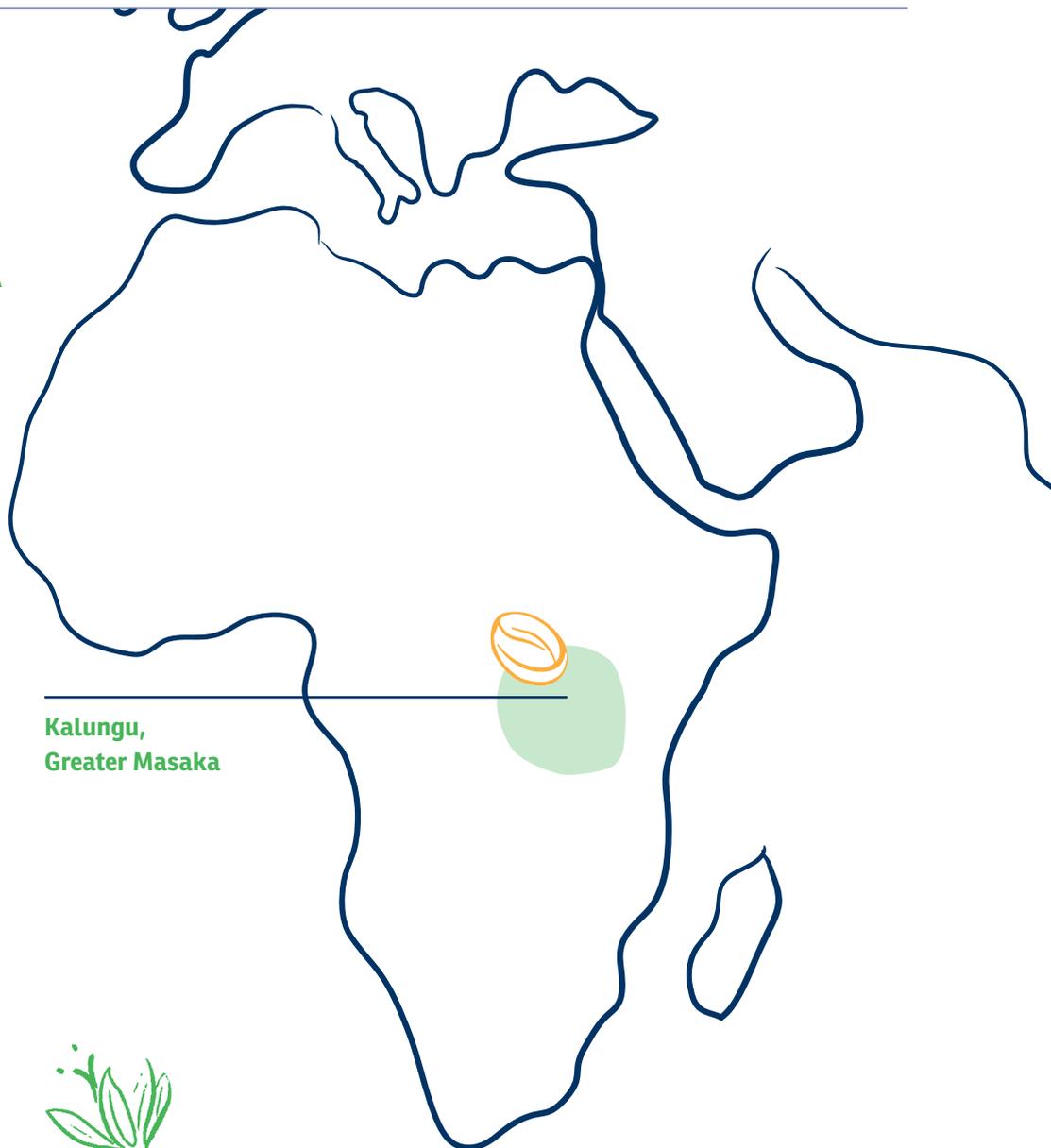
RISULTATI OTTENUTI:

1. Attivazione di 183 microimprese per l'allevamento di pollame, la coltivazione di funghi, la produzione di fertilizzante, quaderni e di sapone liquido. Aumento medio del reddito mensile di \$76.
2. Utilizzo di strumenti tecnologici per la formazione e la condivisione delle conoscenze all'interno della comunità.

Beneficiari: 573



UGANDA



Kalungu,
Greater Masaka

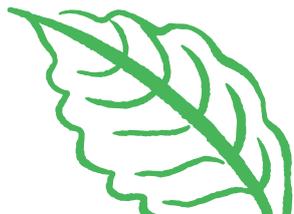
183

microimprese avviate



Aumento medio
del reddito mensile di

76\$

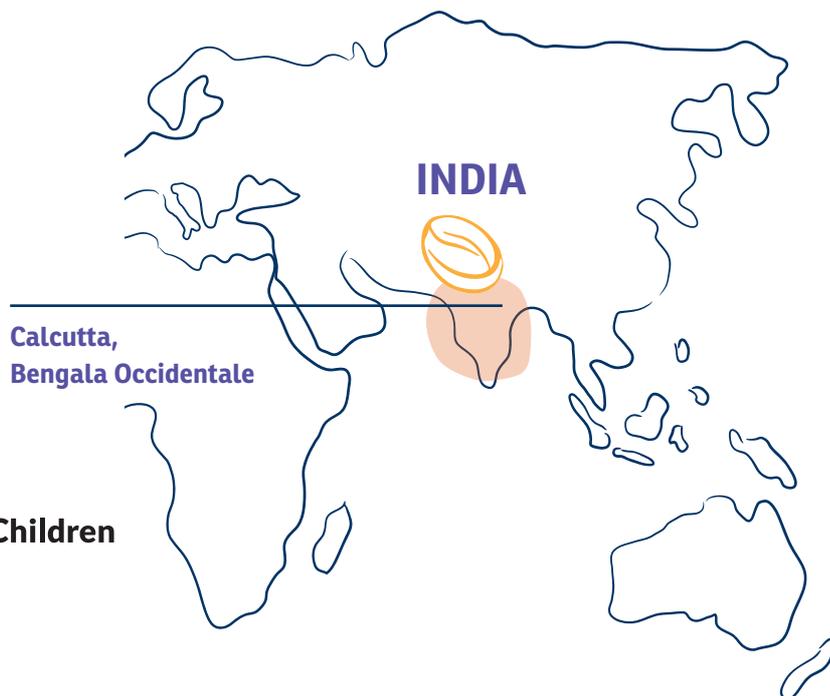


ASIA

23



Save the Children



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *New Horizon+*

Partners: Save the Children

Area geografica di interesse: Calcutta, Bengala Occidentale

Periodo: 2020-2023

Obiettivo: Interrompere il circolo vizioso della povertà intergenerazionale delle famiglie supportando gli adolescenti e i giovani più vulnerabili (15-24 anni) attraverso la creazione di opportunità nel mondo del lavoro e facilitando l'accesso a programmi di sicurezza sociale governativi

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Training per la formazione professionale A Cup of Learning "Basic of Barista" promosso direttamente da Lavazza. Incontri con i principali attori del mondo della formazione professionale, organizzazioni del commercio e piattaforme di business.
2. Training su Life Skills e diritti dell'infanzia, in particolare sull'importanza dell'istruzione e della parità di genere, su "Salute e diritti sessuali e riproduttivi" e sulle condizioni di lavoro dignitose.
3. Training a gruppi di adulti e famiglie su opportunità di inserimenti professionali e di accesso alle diverse forme di previdenza sociale ed accompagnamento alle strutture preposte per l'attivazione dei servizi.
4. Attività di advocacy per implementare politiche di protezione sociale e iniziative di sviluppo delle competenze e migliorare l'accesso ai programmi di sostentamento per i giovani vulnerabili.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Accesso a opportunità di formazione professionale per 276 adolescenti e giovani. Inserimento lavorativo e incentivo per le attività di micro-imprenditoria. Training "Basic of Barista" per 32 giovani di cui 28 hanno già trovato occupazione.
2. Garantita la protezione sociale e l'attivazione di servizi di inclusione finanziaria a favore di 1.188 adulti appartenenti a nuclei familiari vulnerabili.
3. Network con agenzie di formazione professionale (74 partners formativi), 274 attività commerciali per l'inserimento professionale e coinvolgimento di 26 agenzie governative per le politiche del lavoro.
4. 5.274 membri comunitari raggiunti per attività di sensibilizzazione comunitaria su formazione professionale e protezione sociale a famiglie, giovani e stakeholder.

Beneficiari: 7.052

Training A Cup of Learning
"Basic of Barista"

per

32

giovani

28

giovani hanno trovato
un impiego

5.274

membri comunitari
raggiunti per attività
di sensibilizzazione

"DAI FORZA A UNA DONNA E CAMBIERAI IL MONDO"

La storia di Anwari, una giovane ragazza, inizia sui bordi della strada dello slum di Calcutta, un posto difficile dove crescere con un alto livello di criminalità. Le donne non possono uscire, hanno accesso unicamente a lavori a domicilio come il ricamo e il cucito. Anwari, però, sogna l'indipendenza, cerca la libertà e così scopre il programma New Horizon+.

"Ho imparato molto da questa formazione, ho capito l'importanza di definire degli obiettivi, ho migliorato le mie capacità di comunicazione, le mie soft skills, e come gestire dei gruppi. Sono felice perché grazie a questo programma non sarò più un peso per la mia famiglia e potrò contribuire alle entrate economiche."

Dopo il tirocinio e due anni di lavoro, Anwari è stata promossa a una posizione manageriale e si sente realizzata.

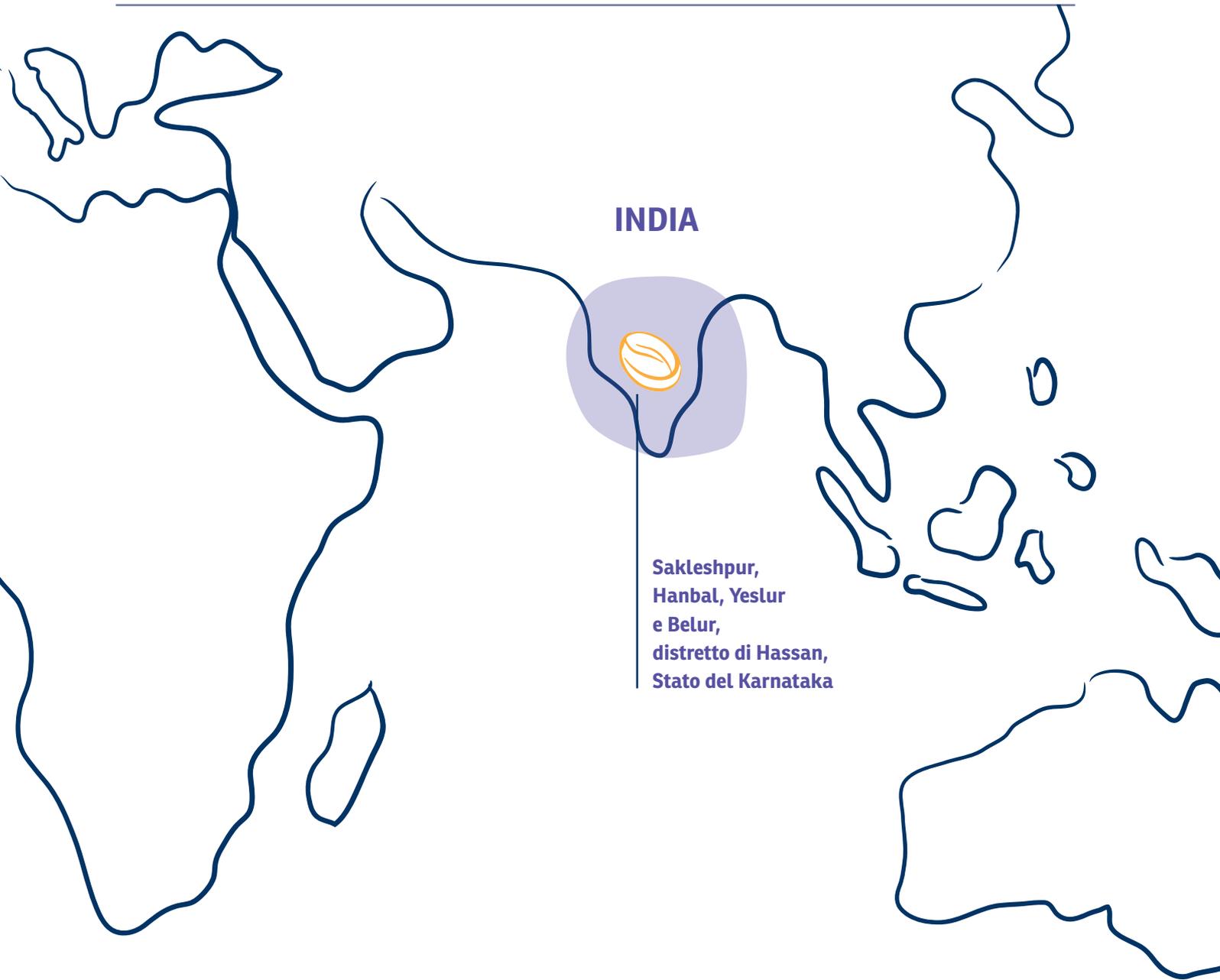
"A volte i clienti possono essere difficili ma ora so come gestirli."

La storia di Anwari ci ricorda che l'empowerment femminile consiste nel dare alle donne la possibilità di decidere per se stesse. Ora Anwari non si limita a sostenere economicamente la sua famiglia, ma anche i suoi studi e quelli della sorella.

“

"Nessuno può abbattermi se non mi arrendo. Negli ultimi dieci anni, mi sono imbattuta in diverse situazioni durante le quali sono stata incoraggiata, sfidata, criticata e sostenuta, tutte con un unico scopo: permettermi di crescere al meglio. Mia sorella avrà i suoi sogni e io voglio sostenerla qualsiasi cosa voglia fare."





INDIA

Sakleshpur,
Hanbal, Yeslur
e Belur,
distretto di Hassan,
Stato del Karnataka

Installazione di
**un sistema di filtrazione
dell'acqua** per

200
famiglie



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Hassan Kaafi: per un impatto di valore*

Partners: Ofi-Olam Food Ingredients

Area geografica di interesse: Sakleshpur, Hanbal, Yeslur e Belur, distretto di Hassan, Stato del Karnataka

Periodo: 2021-2024

Obiettivo: Aumento delle competenze per le pratiche di raccolta e miglioramento delle condizioni di lavoro

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Formazione sulle pratiche di pre e post raccolta del caffè e sulle buone pratiche agricole. Formazione su analisi sensoriale e assaggi di caffè verde.
2. Ristrutturazione di edifici scolastici presso le comunità produttrici e fornitura di materiale didattico per asili nido.
3. Installazione di lampioni solari e luce domestica. Installazione di un sistema di filtrazione dell'acqua per 200 famiglie.
4. Completo check-up medico per i lavoratori. Fornitura di 750 paia di occhiali.
5. Formazione sull'uso corretto di prodotti chimici e fornitura di 250 kit di protezione e sicurezza.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Miglioramento delle competenze sul campo dei produttori.
2. Miglioramento delle condizioni di apprendimento dei bambini.
3. Condizioni di lavoro migliori e sicure e accesso ai servizi medici per i produttori.

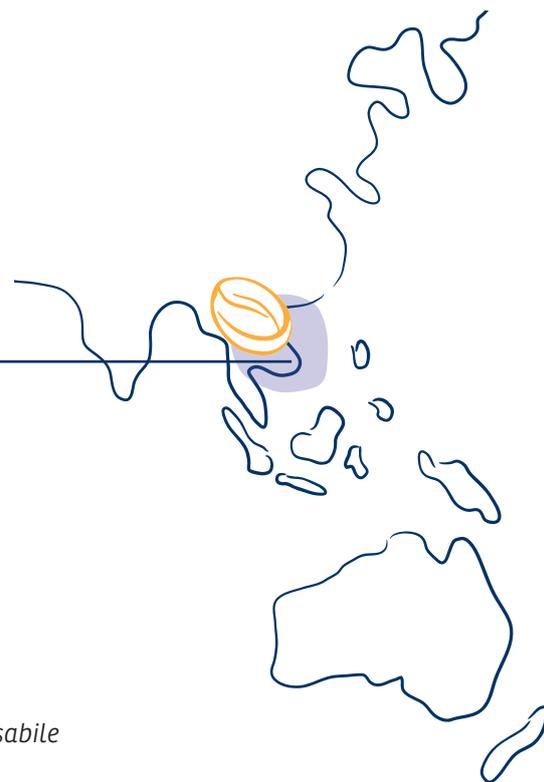
Beneficiari: 1.100



VIETNAM

Province di Lam Dong,
Dak Lak, Dak Nong,
Gia Lai e Kon Tum,
Central Highlands

25



SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *Iniziativa di Azione Collettiva sull'uso responsabile degli input agricoli in Vietnam*

Partners: Global Coffee Platform (GCP)

Area geografica di interesse: Province di Lam Dong, Dak Lak, Dak Nong, Gia Lai e Kon Tum, Central Highlands

Periodo: 2020-2024

Obiettivo: Migliorare l'utilizzo responsabile degli input agricoli (pesticidi ed erbicidi) per ridurre l'inquinamento ambientale, migliorare il benessere degli agricoltori, ridurre i costi di produzione e soddisfare i requisiti normativi dei Paesi di esportazione

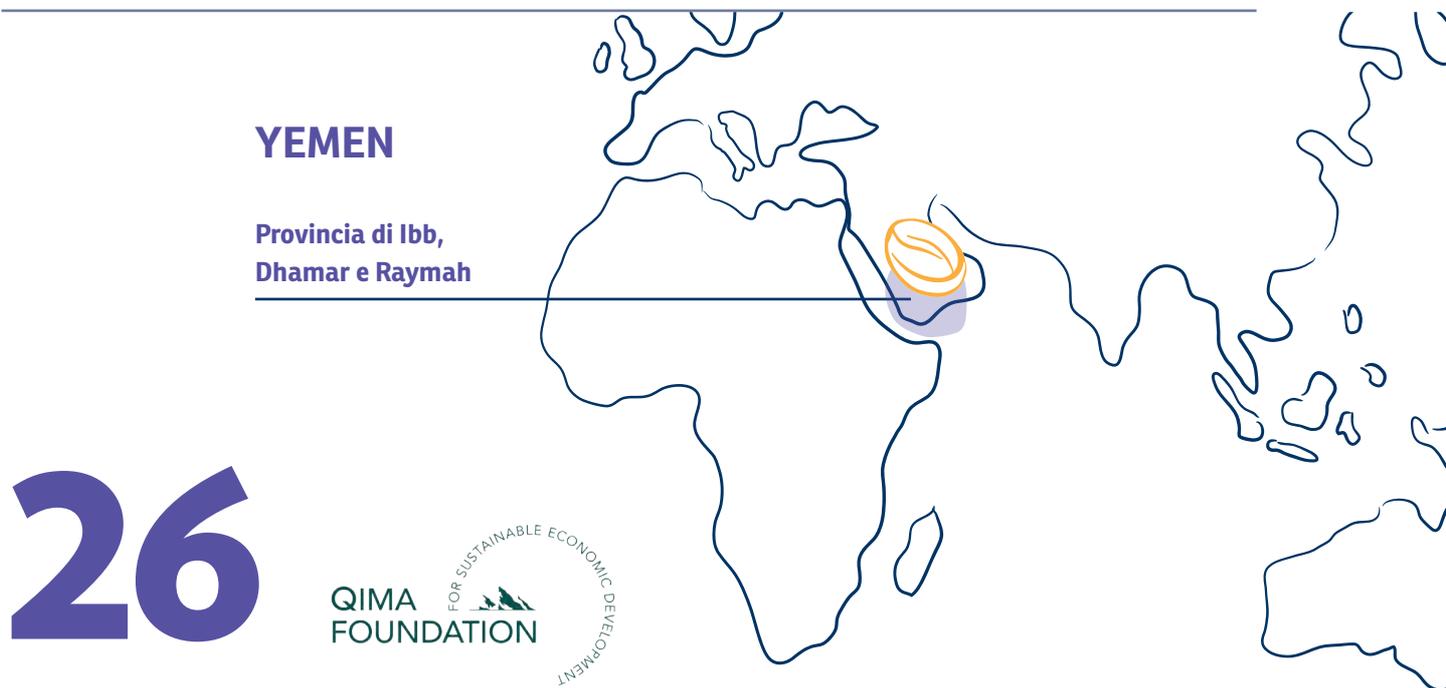
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Ricerca sul campo per comprendere le pratiche di fertilizzazione attuali. Sviluppo e introduzione di alternative adeguate a soddisfare i requisiti normativi dei Paesi di destinazione del caffè.
2. Campagna di sensibilizzazione sui rischi dell'uso del glifosato. Materiali di comunicazione e formazione ampiamente utilizzati in eventi pubblici e formativi condotti dai partner.

RISULTATI OTTENUTI:

1. Riduzione della contaminazione, aumento dell'efficienza, prevenzione di rischi e diminuzione di uso eccessivo di prodotti nocivi.
2. Riduzione dell'utilizzo di glifosato.

Beneficiari: 40.000



YEMEN

Provincia di Ibb,
Dhamar e Raymah

SCHEDA DEL PROGETTO:

Nome del progetto: *I primi*

Partners: Qima Foundation, Qima Coffee LTD

Area geografica di interesse: Provincia di Ibb, Dhamar e Raymah

Periodo: 2021-2023

Obiettivo: Affrontare le sfide sociali ed economiche per le comunità produttrici di caffè

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE:

1. Indagine nazionale per 148 famiglie produttrici.
2. Creazione e gestione di un centro di essiccazione del caffè. Implementazione di un'azienda agricola modello, di un vivaio e di un bacino idrico. Distribuzione di 70.000 piantine di caffè.
3. Creazione di un comitato consultivo a maggioranza femminile (60%).

RISULTATI OTTENUTI:

1. Identificazione di tre principali colture da reddito: mais, caffè e qat. Il caffè rappresenta in media 50% del reddito totale delle colture.
2. Coinvolgimento di 1.500 produttori di cui il 60% sono donne. Raggiungimento di un'efficienza produttiva del 70%.
3. Rafforzamento e incoraggiamento del ruolo attivo delle donne.

Beneficiari: 1.580



“

*"In una terra divisa,
le piantagioni diventano
un luogo pacifico e produttivo.
Fondazione Lavazza e Qima
Foundation vogliono dare
ai contadini, soprattutto alle
donne, i mezzi per sostenersi
e restituire al Paese
il suo prestigio."*

Faris Sheibani,
fondatore e CEO di Qima Coffee

7. LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE UMANITARIE

7.1 LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE NEL MONDO

La Fondazione ha stanziato un fondo che ha consentito di intervenire in modo tempestivo ed efficace in soccorso alle comunità colpite da disastri naturali, conflitti ed emergenze sanitarie. Nel 2022, il fondo è stato distribuito a 13 realtà in 12 Paesi a favore di oltre 39.500 beneficiari diretti.



In **Etiopia**, con Oxfam, la Fondazione ha supportato la popolazione nella regione del Tigray, dove dal 2020 si sta consumando un sanguinoso conflitto armato fra il Fronte Popolare di Liberazione del Tigray e l'esercito nazionale etiopico. Si è intervenuto con la distribuzione di cibo direttamente alle famiglie e sulla riabilitazione delle fonti d'acqua con la riparazione dei sistemi danneggiati.



In **Yemen**, con Intersos, dove la guerra ha colpito pesantemente il sistema scolastico e negli ultimi anni ha causato la chiusura e la distruzione di scuole e università, il numero di ragazzi e ragazze che non può accedere all'istruzione universitaria è crescente. Sono state così attivate 22 borse di studio per studenti universitari supportandoli nel loro percorso, nelle spese quotidiane e nell'accesso all'assistenza sanitaria.

In **Perù**, con Cesvi Fondazione Onlus, sono stati supportati progetti sociali a favore delle mense di comunità – le *Ollas Comunes* – per rispondere alla crisi alimentare e attività rivolte all'integrazione di giovani donne all'interno del ristorante sociale "Come con Causa".

In **Guinea Bissau**, grazie alla partnership con Mani Tese, si è intervenuto nell'Unico Centro di Accoglienza per donne e ragazze vittime di violenza di Bissau, per garantire e offrire i servizi di accoglienza, protezione e reinserimento familiare, promuovendo in aggiunta opportunità di formazione professionale.



In **Senegal**, con la Croce Rossa, è stata attivata una formazione di Primo Soccorso Polivalente per 35 volontari, per la gestione delle urgenze e per l'assistenza alla comunità.

Anche quest'anno in **Vietnam**, con la Blue Dragon Foundation, si è continuato a intervenire per la prevenzione del lavoro minorile e dello sfruttamento per garantire a tutti i bambini di strada un luogo sicuro e la possibilità di intraprendere un percorso scolastico.

In **El Salvador**, con Plan International, è stato attivato un progetto agricolo sul caffè con particolare attenzione all'implementazione e all'utilizzo di energie rinnovabili. Fondamentale anche la tutela sociale e integrazione delle donne nelle organizzazioni agricole.

Sempre in El Salvador, con Coffee Kids, sono stati forniti più di 10.000 pasti per 60 giovani gravemente colpiti dalla emergenza.

+ di **39** mila

BENEFICIARI DIRETTI



+ **80** mila

pasti distribuiti



+ **40** mila

kit wash distribuiti





In **Uganda**, insieme a Fondazione Italia Uganda, con il progetto Semi di Speranza si è voluto migliorare la sicurezza alimentare e la conoscenza in materia di nutrizione ed educazione alimentare dei beneficiari. Inoltre, sono state supportate con beni di prima necessità nove *Carehomes*, ossia case di cura che accolgono bambini abbandonati e con disabilità fisiche e cognitive nelle baraccopoli di Kampala.

In **Nepal**, con l'Associazione Campo Base, si è intervenuto per l'attivazione di 20 borse di studio per ragazzi e ragazze interessate a intraprendere il percorso per diventare barista.

In **Kenya**, con l'associazione Karibuni è stato attivato un piano di aiuto per le scuole per garantire la sicurezza alimentare, venuta a meno a causa di una duratura siccità, che ha duramente colpito le zone rurali.

Da giugno, il **Pakistan** è stato colpito duramente dalle inondazioni, con numerose vittime e distruzione di infrastrutture e di terreni agricoli e foreste. Insieme ad Azione Contro la Fame Onlus sono stati distribuiti kit di emergenza con beni di prima necessità ed è stato fornito supporto psicologico e formazione sulla sicurezza alimentare.

Infine, insieme a I Sant'Innocenti (ISI) un altro intervento ha riguardato il sostegno alle giovani generazioni nel percorso formativo accademico, con l'erogazione di una borsa di studio che ha permesso a un giovane del **Centro America** di frequentare un anno accademico presso l'Università di Roma 3.



43

borse di studio attivate




+ 380

ORE DI FORMAZIONE BARISTA
EROGATE

+ 40

ore di formazione
sul primo soccorso

7.2 LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE IN ITALIA

Durante l'emergenza sanitaria globale scoppiata all'inizio del 2020, la Fondazione si è attivata con tempestività per supportare concretamente le comunità nei Paesi produttori di caffè e in Italia.

La grave difficoltà causata dal prolungarsi della pandemia ha fatto sì che, anche nel 2022, la Fondazione abbia deciso di rinnovare il proprio impegno a fianco delle comunità locali. In Italia, dal dialogo costante con le istituzioni e le associazioni locali sono emerse nuove esigenze e bisogni causati dall'impatto della pandemia sulle fasce più vulnerabili della popolazione. Dal supporto emergenziale che aveva caratterizzato la prima fase di aiuti la Fondazione ha modificato approccio, sviluppando un'azione volta a ridurre le problematiche strutturali accelerate dalla pandemia: l'abbandono scolastico e la povertà educativa, la disoccupazione e la povertà occupazionale, la sicurezza alimentare, la salute e la povertà abitativa.



"Grazie ai contributi ricevuti, sono state sostenute famiglie e persone fragili in inserimenti abitativi e di prima accoglienza, sono stati forniti pasti, è stata sensibilizzata la comunità sulla condizione delle persone senza dimora per superare barriere e diffidenze, sono stati coinvolti giovani studenti su progetti sociali, si è provveduto a inserimenti lavorativi di persone fragili che perdurano nel tempo, è stata offerta la possibilità a un minore disabile di effettuare spostamenti e di poter andare a scuola."



IN ITALIA, È STATO POSSIBILE
RAGGIUNGERE I SEGUENTI RISULTATI:

15 mila +
beneficiari raggiunti

19 mila + 
dispositivi di protezione
individuale – mascherine
chirurgiche e FFP2

29
progetti supportati

800
kit sanitari distribuiti 

27
enti – ONG e associazioni locali

7 mila +
pasti distribuiti

Attività di formazione in **4**
scuole del territorio e 4 doposcuole

2
centri educativi riallestiti 







BUS MEDICO - TORINO STREET CARE

Con il supporto di Fondazione, l'ONG Piemontese Rainbow 4 Africa ha potuto acquistare e riconvertire un bus usato in ambulatorio medico mobile.

L'obiettivo del mezzo è offrire assistenza sanitaria di base e specialistica grazie alla presenza di personale medico a bordo. In situazioni di emergenza il mezzo può essere convertito in dormitorio dotato di 8 posti letto e 2 culle o in un centro di orientamento della cittadinanza e di assistenza legale di base. Il bus è stato utilizzato per portare medicinali e beni di prima necessità alla popolazione ucraina colpita dal conflitto, per un valore totale di quasi un milione di Euro in farmaci, strumentario, apparecchiature elettromedicali donate agli ospedali di Odessa e Chernivtsi e a organizzazioni della società civile. Inoltre, grazie alle missioni umanitarie, sono stati visitati oltre 200 profughi tra Chisinau e Siret.

A dicembre l'associazione ha fatto sostare per una giornata il mezzo nel giardino del Centro Direzionale di Nuvola Lavazza, così da dare al personale Lavazza e agli abitanti del quartiere l'opportunità di conoscere il progetto e parlare con i volontari e le volontarie dell'associazione. Nel 2023 il mezzo sarà invece utilizzato come presidio mobile per assistere persone senza fissa dimora e popolazione vulnerabile di Torino.

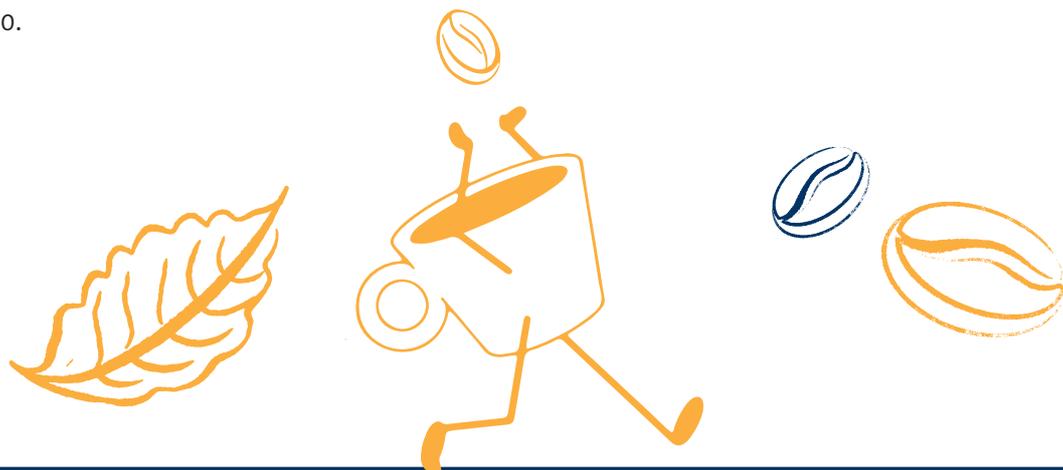


IL SUPPORTO NEL QUADRO DELL'EMERGENZA UMANITARIA IN UCRAINA

In seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina, la Fondazione si è prontamente mobilitata per supportare le popolazioni colpite. Nella prima fase dell'emergenza, sono stati stanziati fondi, destinati a diverse organizzazioni non governative con le quali la Fondazione ha collaborato nel tempo, attivando un processo di identificazione dei bisogni specifici per finanziare le attività di primaria emergenza.

Oltre al supporto a **UNICEF**, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, sono state sostenute le seguenti organizzazioni: **Soletterre Onlus**, presente con un ospedale oncologico pediatrico nella città di Kiev; **Save the Children**, presente in Donbass e ai confini occidentali ucraini, impegnata in attività di supporto alle famiglie in fuga dal conflitto; **INTERSOS**, organizzazione presente in Polonia e Moldavia con l'allestimento di campi profughi; **CESVI**, presente ai confini in Polonia, Moldavia, Romania e Ungheria e coinvolta in distribuzione di beni alimentari e di prima necessità; l'ONG piemontese **Rainbow 4 Africa** e l'organizzazione **SOS Italia Villaggi dei Bambini**, con le loro missioni umanitarie; **Comunità di Sant'Egidio**, associazione presente con quattro comunità per orfani in Ucraina.

Successivamente, parte dei fondi sono stati stanziati per l'organizzazione di due voli umanitari d'emergenza. Gli interventi, realizzati con la collaborazione di Regione Piemonte e di Reale Foundation, hanno reso possibile l'affitto di un Boeing Charter 737 che, partito dall'aeroporto di Torino con destinazione Iasi, in Romania, ha trasferito all'Ospedale Regina Margherita di Torino **23 giovani con patologie oncologiche**. I pazienti, accompagnati dai loro nuclei familiari, provenivano dagli ospedali di Odessa e Kiev ed erano stati costretti a interrompere le terapie a causa del conflitto.



A partire dallo scoppio del conflitto,
è stato possibile raggiungere i seguenti risultati:

14

enti supportati tra ONG
e Associazioni locali

2

voli umanitari dall'Ucraina
all'Italia organizzati

7

progetti di soccorso umanitario
nei Paesi limitrofi all'Ucraina



4.264 kg

di prodotto caffè donato

5

attività di sostegno all'accoglienza supportate in Italia
tra le quali un'attività di sostegno psicologico per le fami-
glie rifugiate nella regione Piemonte, l'allestimento di una
biblioteca d'emergenza e attività di ricerca lavorativa



8.

LE PARTNERSHIP

I progetti vengono implementati grazie alla collaborazione con ONG, agenzie internazionali di sviluppo, enti locali, trader che operano nei territori all'origine e lavorano a stretto contatto con le comunità produttrici affiancandole nello svolgimento dei progetti.

Il Goal 17 dell'Agenda 2030 è pilastro portante per l'attuazione dei programmi di sostenibilità della Fondazione, che crede fermamente nella promozione di un sistema collaborativo integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile all'origine. Di seguito le partnership più longeve.





coffee & climate
enabling effective response

INTERNATIONAL COFFEE PARTNERS

Ancor prima dell'istituzione della Fondazione, nel 2001, Lavazza ha partecipato come membro fondatore alla nascita di International Coffee Partners (ICP), piattaforma precompetitiva che coinvolge i più importanti torrefattori a livello europeo con l'obiettivo di unire le forze per realizzare progetti di sostenibilità a favore dei produttori di caffè e delle loro famiglie.

Oggi, dopo oltre 20 anni, la Fondazione Lavazza partecipa alla realizzazione di progetti che hanno l'obiettivo di diffondere le buone pratiche agricole per migliorare la resilienza al cambiamento climatico, di promuovere la parità di genere, di favorire lo sviluppo di organizzazioni di produttori, di facilitare il coinvolgimento dei giovani e di migliorare la sostenibilità ambientale della produzione di caffè.

Sono 7 i progetti di sostenibilità implementati da Hanns R. Neumann Stiftung in Brasile, Etiopia, Guatemala, Honduras, Indonesia, Tanzania e Uganda.

In totale sono impattati più di 109.000 beneficiari.



SCOPRI DI PIÙ

COFFEE&CLIMATE

Per rispondere all'esigenza di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, dal 2010 la Fondazione Lavazza fa parte, come membro fondatore, dell'iniziativa Coffee&Climate (C&C). Il progetto, fondato su una partnership precompetitiva di varie aziende dell'industria del caffè, sia trader che torrefattori, prevede un coinvolgimento attivo di agronomi, formatori e piccoli produttori di caffè.

C&C si pone l'obiettivo di studiare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla produttività e sulla qualità del caffè testando e proponendo soluzioni di agricoltura sostenibile che siano facili da applicare sul campo per i piccoli produttori. Le soluzioni testate e diffuse spaziano dalle tecniche di irrigazione più efficienti alle migliori colture di copertura per mantenere il terreno alla giusta temperatura, ai consigli su come meglio diversificare la produzione agricola, fino alla scelta di alberi da ombra per proteggere le piante di caffè.

C&C, inoltre, ha sviluppato una piattaforma contenente le soluzioni testate e i tutorial come manuali utili per la loro implementazione, disponibile in quattro lingue (inglese, portoghese, spagnolo e vietnamita).

I risultati dal 2010 ad oggi:

- 800+ trainer formati sulle soluzioni C&C;
- 90.000+ piccoli produttori hanno partecipato ai training;
- 4 regioni coinvolte: Centro America, Brasile, Tanzania, Vietnam.



GLOBAL COFFEE PLATFORM

La Global Coffee Platform (GCP) è un'iniziativa multi-stakeholder che unisce produttori, trader, torrefattori, ma anche società civile ed enti governativi, per promuovere lo sviluppo sostenibile nel settore del caffè. La Fondazione Lavazza collabora con la GCP da diversi anni e, nel 2022, è continuato il supporto a due progetti: il primo in Vietnam, per la produzione di caffè sostenibile e l'uso responsabile degli input agricoli; il secondo in Brasile per la promozione di un'iniziativa volta al benessere sociale collettivo dei coltivatori, per migliorare le condizioni di vita e lavorative nel settore.





WORLD COFFEE RESEARCH

World Coffee Research (WCR) è un'organizzazione no-profit nata nel 2012 interamente dedicata alla ricerca scientifica sul caffè e che si pone l'obiettivo di promuovere soluzioni agricole basate sulla scienza, al fine di garantire una produzione diversificata e sostenibile di caffè di qualità, oggi e per le generazioni a venire. Il WCR unisce oltre 170 aziende in 29 Paesi per promuovere progetti di ricerca e sviluppo a livello globale per assicurare il futuro del caffè.

La strategia del WCR 2021-2025 mira a preservare la biodiversità del caffè per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, accelerando i processi di innovazione agricola volti ad aumentare la qualità, la produttività e la profittabilità del caffè nel mondo.



FONDAZIONE LAVAZZA E OXFAM INSIEME PER LE COMUNITÀ

Oxfam è una confederazione internazionale di organizzazioni non profit, presente in oltre 90 paesi del mondo, che opera per combattere le disuguaglianze e per ridurre la povertà. In questi dieci anni di collaborazione i progetti sviluppati sono stati diversi: in primo luogo il programma con le produttrici e i produttori di caffè in Repubblica Dominicana e Haiti, *Café sin Fronteras/Kafe san fwontié* e il progetto "Cafèscuela" per le comunità produttrici di caffè cubane. Inoltre, la collaborazione si è rafforzata con il sostegno alla risposta umanitaria nelle più gravi emergenze: dal terremoto in Nepal del 2015 alla crisi in Yemen, all'emergenza Covid-19 in India, sino al sostegno delle popolazioni colpite dal conflitto nel Tigray in Etiopia.





DAL 2012 QUANTO FATTO INSIEME:

75.370

beneficiari raggiunti

4.900

pacchi alimentari e pasti forniti

13.000

kit per Covid-19 dotati di mascherine, guanti e grembiuli

140

kit WASH (1 contenitore per l'acqua pulita, 2 taniche, bustine potabilizzanti, sapone e soluzioni orali reidratanti)



10.102

kit igienici consegnati (disinfettante, zanzariere, sapone, detergente e assorbenti igienici)

10 milioni
di piante di caffè distribuite

1

cisterna d'acqua
da 5.000 litri costruita

3

impianti fotovoltaici
implementati negli ospedali

2

postazioni lavaggio mani
costruite





TESTIMONIANZA OXFAM – GABRIELE REGIO

Le iniziative realizzate con la Fondazione Lavazza nell'area dei Caraibi sono iniziate in un periodo in cui il mondo del caffè stava vivendo una grave crisi dovuta alle perdite che la *Roya* - cosiddetta "ruggine del caffè", una malattia delle piante - stava generando. La perdita, in molti casi totale, delle piantagioni aveva infatti causato una estrema riduzione dei redditi delle famiglie che basavano la loro economia (già precaria) su questa coltivazione e una demotivazione dei produttori nel continuare a produrre caffè. Come conseguenza si stava verificando un diffuso fenomeno di deforestazione e riconversione delle piantagioni di caffè per produrre coltivazioni a ciclo corto con pratiche agricole che innescavano gravi problemi di erosione e perdita di biodiversità.

A partire da un processo di ricerca per scoprire varietà locali resistenti alla ruggine e grazie a una stretta collaborazione con il settore pubblico e privato, le iniziative della Fondazione Lavazza hanno contribuito a identificare piantagioni in cui erano presenti varietà di caffè resistenti, le quali sono state riprodotte e distribuite ai produttori. È stato possibile produrre più di 10 milioni di piante tolleranti alla *Roya* (anche grazie alle tecniche di micro-innesto su *Coffea robusta* promosse a Cuba, dove abbiamo prodotto e diffuso più di 2 milioni di plantule) e recuperare più di 2.000 ettari di bosco *cafetalero* nei 3 Paesi in cui abbiamo realizzato i progetti. I produttori, e i figli dei produttori, hanno recuperato la motivazione e l'entusiasmo per ricominciare a produrre caffè e i risultati non si sono fatti attendere. La produzione di caffè ha raggiunto livelli record con produttività per ettaro che oggi è tre volte superiore alla produzione media del periodo pre-ruggine. Le cooperative con cui abbiamo lavorato hanno inoltre sviluppato, grazie ai nostri progetti, una mentalità imprenditoriale che ha permesso di generare un valore aggregato al loro caffè tramite processi industriali di torrefazione e creazione di marche che oggi sono vendute nel mercato locale.

Non per ultimo, vale la pena ricordare il lavoro con le istituzioni pubbliche dominicane: nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sull'importanza della cafficoltura di piccola scala nel Paese ("Un café por") è stata elaborata una prima proposta di politica pubblica con l'obiettivo di identificare le sinergie tra i diversi ministeri e attuare una strategia integrale per migliorare la competitività del caffè dominicano.

Possiamo quindi senza dubbio affermare che le iniziative con Fondazione Lavazza hanno rappresentato un importante incentivo per il recupero sostenibile della produzione di caffè in Repubblica Dominicana, Haiti e Cuba, con un impatto rilevante per più di 3.600 produttori e produttrici di caffè e per le loro famiglie.

CAFÈ SIN FRONTERAS – IL PROGRAMMA IN REPUBBLICA DOMINICANA E HAITI

Avviato nel 2014, il programma binazionale sviluppato in Repubblica Dominicana e Haiti, ha diffuso e implementato programmi nazionali per il caffè con un approccio basato sulla resilienza, sull'empowerment delle donne e dei giovani, sulla tutela della biodiversità e sulla diffusione delle buone pratiche agricole.

Il programma ha identificato e preso in considerazione le sfide del settore cafeeicolo nei due Paesi, e ha sviluppato azioni per aumentare la resilienza, per l'ottenimento di diritti ed emancipazione economica delle donne e di risoluzione per il problema del ricambio generazionale. È stato anche possibile rafforzare le relazioni tra i due Paesi, storicamente non facili, sia su un piano comunitario (scambi tra produttori) che istituzionale, attraverso la promozione di scambi e visite tra le istituzioni dei due Paesi. Inoltre, ha contribuito allo sviluppo sostenibile e duraturo delle condizioni di vita dei piccoli produttori e produttrici, per il miglioramento della loro situazione sociale, economica, politica, ambientale e culturale.

Il progetto è stato attivato nel 2014 e si è concluso nel 2022.

La *Roya*, o ruggine del caffè

Dal 2012, ha iniziato a diffondersi nella zona la ruggine del caffè o *Roya*, un fungo che attacca le foglie della pianta e causa un brusco calo di produzione. Le spore della ruggine sono leggere e facilmente trasportate da vento, pioggia e insetti. Le piante giovani generalmente sono molto resistenti all'attacco rispetto alle piante più mature.

Per risolvere questo problema, sono state selezionate piante resistenti alla ruggine disponibili localmente in alcune aree della Repubblica Dominicana. Dopo essere state analizzate nei laboratori, si è scoperto che questa varietà ha una produttività precoce (il primo raccolto è disponibile già dopo due anni), ha un'elevata produzione (1.000kg/ha) e una buona qualità in tazza, con un punteggio di 82.

In seguito all'analisi, sono state piantate nei due paesi 8 milioni di piante.

L'approccio "Plan de Ferme"

Durante il periodo di rinnovazione in cui vengono tagliate le vecchie piante di caffè per piantare le nuove, si genera una potenziale mancanza di reddito. È stato attivato l'approccio "Plan de Ferme", la programmazione annuale per ogni produttore per la diversificazione delle colture e delle attività, come l'allevamento di bestiame e la produzione di altri frutti o cereali. Questo approccio è stato inserito nella programmazione delle attività per garantire un reddito regolare, sostenere le spese di base e migliorare l'accesso e il controllo delle risorse da parte delle donne.

Alcuni dati del progetto:

2



Paesi, Haiti
e Repubblica Dominicana



2.030

beneficiari diretti

4.000

famiglie coinvolte

13 mila

beneficiari indiretti



8 milioni

di piante di caffè prodotte
e trapiantate in campo





CAFESCUELA, IL PROGETTO A SUPPORTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL CAFFÈ A CUBA

Il progetto "Cafescuela" in collaborazione con Oxfam, GAF e INAF ha avuto un impatto significativo sullo sviluppo del settore del caffè a Cuba, muovendo l'occupazione, l'emancipazione economica e sociale di giovani e donne, nonché la formazione e la diffusione delle migliori pratiche nella coltivazione e nella lavorazione del caffè. Implementato in 12 comuni di Santiago di Cuba, il progetto è stato avviato nel 2018 e concluso nel 2022.

Il progetto ha contribuito al ripristino e al potenziamento delle coltivazioni di caffè e, grazie alla realizzazione di 10 centri di innesto e 10 vivai tecnologici, ha comportato un aumento della produzione nell'area. Questi centri hanno svolto un ruolo cruciale nel garantire una fornitura di piante di alta qualità per i produttori.

Nei venti centri sono stati creati 196 posti di lavoro per giovani e donne, offrendo loro opportunità di lavoro nel settore del caffè. Sono state piantate 6 milioni di nuove piante di caffè di alta qualità resistenti alla *Roya*.

Nel quadro generale del progetto, sono state formate oltre 13.000 persone, tra cui produttori di caffè e assaggiatori e, ogni anno, sono prodotte 2 milioni di piante innestate certificate.





"STARE AL PASSO", IL PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE A TORINO

In collaborazione con Oxfam e Diaconia Valdese, la Fondazione ha sostenuto il progetto "Stare al Passo", per incrementare il sostegno a bambini, ragazzi e famiglie vulnerabili del quartiere Barriera di Milano della città di Torino.

All'interno del centro di aggregazione e comunitario, inserito in una realtà di un quartiere complesso, sono promosse relazioni sociali positive e solidali tra generazioni e culture differenti. Inoltre, vengono proposte attività educative, formative e servizi specifici di ascolto e sostegno.

Grazie al progetto, più di 60 bambini hanno potuto frequentare il doposcuola gratuito, oltre 40 ragazzi e ragazze hanno frequentato lo spazio adolescenti e oltre 40 tra mamme e giovani donne straniere hanno potuto ricevere assistenza per cercare lavoro e supporto sociale per frequentare corsi di italiano e corsi di formazione.





FONDAZIONE

GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ONLUS
Sede legale e amministrativa: Via Bologna, 32 – 10152 Torino
Codice Fiscale 97647340013

ACRONIMI

ICP - International Coffee Partners
GCP - Global Coffee Platform
HRNS - Hanns R. Neumann Stiftung
UNDP - United Nations Development Programme
LDC - Louis Dreyfus Company
GRI - Global Reporting Initiative
SDGs - Sustainable Development Goals
WCR - World Coffee Research
GLF - Global Landscapes Forum
R4A - Rainbow 4 Africa
UNICEF - United Nation International Children's Emergency Fund
C&C - Coffee&Climate
GAF - Grupo Empresarial Agroforestal
INAF - Instituto de Investigaciones Agroforestales

COORDINAMENTO EDITORIALE:

Direzione Institutional Relations & Sustainability
Laura Poggio

CREDITI FOTOGRAFICI:

Davide Bozzalla
Angela Carretero Martinez
Carolina Guercio
Andrea Guermani
Roger Loguarro
Hanns R. Neumann Stiftung
Save the Children

IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO: BeStudio

ILLUSTRAZIONI: Valentina Bongiovanni

Stampato in Italia
Agosto 2023

